

Vasta eco internazionale per le decisioni italiane

I commenti inglesi

LONDRA, 6. L'eccellente impressione qui prodotta dalla riforma monetaria italiana è manifesta stamane nei commenti dei maggiori giornali e nelle prime reazioni della City. Negli ambienti politici si sottolinea il valore morale del gesto mussoliniano, e se ne traggono i migliori auspici per la pacificazione europea. L'importanza tecnica dei provvedimenti è strettamente in rapporto col fattore politico. Benefici dal lato economico, in quanto nuova spinta verso la normale ripresa degli scambi internazionali, i provvedimenti mussoliniani — si dice qui — non lo sono meno come importante sintomo della distensione europea.

Il male dell'Europa

Torna in auge la vecchia e mai abbandonata tesi britannica che alla radice dei mali di cui soffre l'Europa sta il disordine economico, la cattiva distribuzione delle materie prime, la guerra assurda dei dazi, l'instabilità e l'anarchia monetaria. Sfrondando i commenti da quello che possono avere di britannicamente egoistico, bisogna riconoscere che il tributo al gesto mussoliniano è cordiale e sincero.

Stoicismo tedesco

BERLINO, 6. I giornali, pur esprimendo qualche sorpresa, sottolineano che la misura monetaria presa da Mussolini è conforme alla politica commerciale seguita dall'Italia negli ultimi anni, e che la svalutazione attuale non fa che riportare la lira alla quota 90. La maggior parte della stampa tedesca riprende alcune delle dichiarazioni fatte domenica dal Cancelliere Hitler e sottolinea come la Germania nazista marci compatta alla realizzazione del piano quadriennale che dovrà marcare l'inizio della sua completa emancipazione economica.

L'eco a Parigi

PARIGI, 6. Il fatto che dopo le decisioni italiane, accolte qui con unanime favore, la Germania resta la sola grande potenza europea a conservare invariata la sua moneta, viene considerato qui come l'indice di una nuova situazione.

Italia e Germania

Vi è poi a Londra una forte tendenza a dire che rifiutato il sistema monetario della Germania, il Duce è tornato decisamente alle vecchie alleanze dell'Italia ed ha dato un colpo mortale al dollaro. I commentatori spiegano che le pressioni tedesche sono state molto forti per indurre l'Italia a formare un blocco con la Germania; ma il Duce ha informato Berlino della sua decisione, ed ha chiarito che la lira con la sola corrente che poteva mantenere l'Italia nel commercio internazionale.

Il contributo italiano

L'Italia, insomma, — si dice a Londra — non aveva altra alternativa che una politica di sfida finanziaria alle Nazioni allineate, politica che avrebbe reso il commercio internazionale impossibile. Il contributo dell'Italia al commercio internazionale consiste non soltanto nella nuova quotazione della lira, ma nelle misure doganali e nelle quote di importazione. L'Inghilterra, e l'etichetta, e polché proprio ieri il segretario alla Tesoreria, Morrison, ha affermato a Ginevra la necessità di spazzar via gli ostacoli al commercio mondiale, gli ambienti uffici di Londra ripetono oggi che il solo modo di rivigorire il commercio mondiale è di incamminarsi sulla strada della prosperità e mediante la cooperazione internazionale.

Le trattative commerciali italo-austriache

VIENNA, 6. Il Segretario di Stato austriaco degli Esteri dott. Schmidt ha dichiarato all'Agenzia ufficiale austriaca che la comunicazione ufficiale italiana secondo la quale la svalutazione della lira non dovrà influire sui rapporti coi firmatari dei protocolli romani è di grande importanza e sarà accolta in tutta l'Austria con viva soddisfazione.

Il dinaro manterrà l'attuale valore

BELGRADO, 6. Si annuncia che il Ministro delle Finanze d'accordo con la Nazionale jugoslava, ha deciso di non svalutare e di mantenere l'attuale valore del dinaro.

Galmi rilievi svizzeri

BERNA, 6. La notizia della svalutazione della lira è qui accolta con calma. La *Tribuna de Lausanne* commenta lungamente la decisione del Governo italiano, e dopo aver rilevato che alcune settimane fa gli stipendi sono stati aumentati in Italia, osserva testualmente: « Si nota che l'assente delle misure segna un nuovo passo dell'Italia verso quella grande giustizia sociale proclamata a varie riprese dal Duce. Infine — e ciò non è la parte meno importante dell'allineamento della lira — l'Italia si mette dalla parte delle grandi nazioni ed aderisce al principio della dichiarazione comune franco-anglo-americana. L'autorevole *Neue Zürcher Zeitung*, in un lusinghioso commento, segnala che l'accentuata politica deflazionistica di Mussolini negli ultimi tempi — espressa sopra tutto con i numerosi aumenti delle paghe — lasciava prevedere la svalutazione della lira che viene riportata alla stessa parità che aveva avuto dal 1927 al 1933 di fronte al dollaro.

Favorevoli commenti a Budapest

BUDAPEST, 6. La stampa ungherese continua ad occuparsi dei provvedimenti monetari decisi dal Governo fascista. Un telegramma da Roma, messo in rilievo da tutti i giornali, informa che il governo italiano ha comunicato a Budapest e a Vienna l'intenzione di mantenere e anzi di sviluppare in avvenire le relazioni commerciali coi due paesi. I commenti sono favorevoli ed ottimistici.

Favore americano

WASHINGTON, 6. La stampa è visibilmente pubblicata la notizia della nuova svalutazione della lira, notizia che è favorevolmente commentata in questi ambienti politici. Tanto il Segretario di Stato quanto il Segretario al Tesoro hanno fatto dichiarazioni generiche esprimendo la loro soddisfazione per il modo particolarmente favorevole con cui va svolgendosi il progetto di aggiustamento monetario mondiale.

La Litoranea libica sarà inaugurata dal Duce

ROMA, 6. Il Duce ha ricevuto, S. E. Italo Balbo, Governatore generale della Libia, il quale gli ha riferito sul progresso dei lavori della grande litoranea libica, che con un percorso di 200 km. andrà dal confine tunisino al confine egiziano.

Per celebrare l'Impero

ROMA, 6. Il Duce ha ricevuto il sen. Tournon ed il comm. Pareschi, rispettivamente presidente e direttore generale della Federazione Italiana Consorzi agrari che gli hanno consegnato, per celebrare la fondazione dell'Impero, l'offerta di lire 100 mila a nome della federazione stessa ed un'altra di lire 50 mila sottoscritta dagli impiegati.

Convocazione del Comitato Corporativo centrale

ROMA, 6. Il Comitato corporativo centrale è convocato alle ore 16 del giorno 18 a Palazzo Venezia.

Le trattative commerciali italo-austriache

VIENNA, 6. Il Segretario di Stato austriaco degli Esteri dott. Schmidt ha dichiarato all'Agenzia ufficiale austriaca che la comunicazione ufficiale italiana secondo la quale la svalutazione della lira non dovrà influire sui rapporti coi firmatari dei protocolli romani è di grande importanza e sarà accolta in tutta l'Austria con viva soddisfazione.

Il dinaro manterrà l'attuale valore

BELGRADO, 6. Si annuncia che il Ministro delle Finanze d'accordo con la Nazionale jugoslava, ha deciso di non svalutare e di mantenere l'attuale valore del dinaro.

La morte di Goemboes illustre amico dell'Italia

MONACO DI BAVIERA, 6. Il Presidente del Consiglio ungherese Giulio Goemboes che si trovava da tempo in un sanatorio presso Monaco è morto stamane per un attacco di urticemia.

Il Presidente del Consiglio generale Giulio Goemboes era figlio di un maestro elementare. Nato il 26 dicembre 1888 a Nagyleteny, piccolo villaggio, entrò a 14 anni nella Scuola degli ufficiali. Durante la guerra fu ferito. Nel luglio 1918 con la pubblicazione di un memoriale dal titolo «Che c'è da fare?», seppe richiamare l'attenzione dei centri dirigenti sulla minacciosa rivoluzione. Dopo il crollo della ceca monarchia organizzò un'attività contro-rivoluzionaria, e durante il periodo bolscevico fu nominato Segretario di Stato per l'Esercito del Gabinetto contro-rivoluzionario di Segelov. Con la vittoria contro-rivoluzionaria Goemboes fu eletto deputato nel 1920. Egli è designato specialmente le richieste agrarie. Spiega una notevole attività per evitare il ritorno dell'ex Re Carlo sul suolo ungherese. Nel 1923 lasciò il partito unitario del conte Bethlen perché malcontento dei risultati della riforma agraria e della concessione dei crediti valutati alle banche che allora costituì il cosiddetto Partito nazionale radicali con un programma intransigente in cui delineò nuovamente i desideri agrari. Dopo 5 anni di attività all'opposizione si riconciliò col Partito unitario per dare così luogo all'unione di tutte le forze nazionali. Fu nominato dapprima Segretario di Stato e nel novembre 1929 Ministro della difesa nazionale. Durante i 3 anni in cui rese tale ministero si tenne sempre lontano da ogni attività politica dedicandosi esclusivamente all'incremento delle «Azione ungheresi». Nel settembre 1932 Goemboes assunse il governo riservando il portafoglio della guerra. Strinse anche più i legami di amicizia della sua Patria con l'Italia del cui Capo, fu sempre un entusiasta ammiratore. Nei suoi frequenti viaggi a Roma confermò l'ammalata permanenza di direttive fra i governi ungherese ed italiano. Firmò in Roma il 17 marzo 1933 col Duce ed il compianto Cancelliere Dollfus i noti protocolli. Nelle elezioni politiche dell'aprile 1933 il suo Partito ebbe una netta prevalenza ed egli rimase Capo del Governo con accresciuta autorità.

Le condoglianze dell'Italia

BERLINO, 6. Appena conosciuta la notizia della morte del Presidente del Consiglio ungherese, generale Goemboes, il R. Ambasciatore d'Italia, S. E. Attilio, si è recato alla Legazione d'Ungheria per esprimere le sue condoglianze. Durante la notte sono giunti a Monaco il Ministro ungherese dell'Istruzione, Roman, e il Presidente della Camera ungherese.

Le dimissioni del Gabinetto

BUDAPEST, 6. In seguito alla morte del Presidente Goemboes il Gabinetto ha presentato le dimissioni al Regente Horthy. Il Regente ha iniziato subito le consultazioni ricevendo il presidente del Consiglio Datanj. Oggi stesso riceverà il Cardinale Seredi, i presidenti delle due Camere, l'ex Presidente del Consiglio Bethlen, i due custodi della Corona, il Presidente del Partito dell'unità nazionale, il deputato Eckhardt capo del Partito dei piccoli possidenti.

Le disposizioni per i funerali

MONACO DI BAVIERA, 6. Nel pomeriggio di oggi, sono stati convocati fra le autorità ungheresi e quelle tedesche gli accordi inerenti alle onoranze funebri per S. E. Goemboes. Domattina la salma sarà trasportata nell'aula imperiale del Palazzo Reale di Monaco, trasformata in camera ardente. Nel pomeriggio avverrà la benedizione della salma, alla quale assisteranno tra gli altri i famigliari dell'estinto, il Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, il Presidente della Camera ungherese, il Ministro ungherese a Berlino, e le autorità militari e civili tedesche.

Il cordoglio dell'Ungheria

BUDAPEST, 6. La notizia della morte del Presidente del Consiglio Goemboes, diffusasi fulmineamente, ha suscitato profondo dolore a Budapest e in tutto l'Ungheria. Gli uffici pubblici e molte abitazioni private hanno esposto la bandiera a lutto. La radio, ha sospeso per oggi le trasmissioni e tutti i pubblici locali rimarranno chiusi. La salma sarà trasportata a Budapest, dove sabato 8 domenica 9, e lunedì 10, saranno svolte le onoranze funebri. Lo stesso onore sarà riservato a una manifestazione di tutto il popolo ungherese che in Giulio

Dietro il paravento

L'è con un senso di pena che noi pensiamo a quei milioni di francesi che muiono nei vari partiti del Fronte Popolare senza avere il sospetto, neppure lontano, di essere ciechi strumenti di un potere politico acciamento sovietico. Certo, tra questi uomini, vi sono dei professionisti del disordine, dei nemici costituiti di ogni disciplina sociale, degli anarchici in potenza o in atto; ma accanto a loro c'è l'esercito degli illusi che in buona fede alzano verso il cielo il pugno chiuso e ignorano, gli sciagurati, di essere pedine infinitesimali del gioco di Mosca, sotterraneo e meteoico.

Le dimissioni del Gabinetto

BUDAPEST, 6. In seguito alla morte del Presidente Goemboes il Gabinetto ha presentato le dimissioni al Regente Horthy. Il Regente ha iniziato subito le consultazioni ricevendo il presidente del Consiglio Datanj. Oggi stesso riceverà il Cardinale Seredi, i presidenti delle due Camere, l'ex Presidente del Consiglio Bethlen, i due custodi della Corona, il Presidente del Partito dell'unità nazionale, il deputato Eckhardt capo del Partito dei piccoli possidenti.

Le disposizioni per i funerali

MONACO DI BAVIERA, 6. Nel pomeriggio di oggi, sono stati convocati fra le autorità ungheresi e quelle tedesche gli accordi inerenti alle onoranze funebri per S. E. Goemboes. Domattina la salma sarà trasportata nell'aula imperiale del Palazzo Reale di Monaco, trasformata in camera ardente. Nel pomeriggio avverrà la benedizione della salma, alla quale assisteranno tra gli altri i famigliari dell'estinto, il Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, il Presidente della Camera ungherese, il Ministro ungherese a Berlino, e le autorità militari e civili tedesche.

Il cordoglio dell'Ungheria

BUDAPEST, 6. La notizia della morte del Presidente del Consiglio Goemboes, diffusasi fulmineamente, ha suscitato profondo dolore a Budapest e in tutto l'Ungheria. Gli uffici pubblici e molte abitazioni private hanno esposto la bandiera a lutto. La radio, ha sospeso per oggi le trasmissioni e tutti i pubblici locali rimarranno chiusi. La salma sarà trasportata a Budapest, dove sabato 8 domenica 9, e lunedì 10, saranno svolte le onoranze funebri. Lo stesso onore sarà riservato a una manifestazione di tutto il popolo ungherese che in Giulio

Il caucciù

Nel nuovo piano regolatore della nostra economia nazionale, la prima meta che urge conseguire è quella di riscattare totalmente il nostro Paese dall'assoggettamento estero circa il fabbisogno delle materie prime. Di quelle materie prime di cui noi attualmente non possediamo ancora le fonti naturali di origine. Noi sappiamo che la forza di uno Stato moderno consiste precisamente in questa sua più o meno demarcata indipendenza economica, sia in tempo di pace per la prosperità del suo popolo, sia e soprattutto, in tempo di guerra per la potenzialità del suo Esercito.

Una Nazione può possedere tutti i beni di questa terra, ma se per la vita dei suoi campi, delle sue industrie e dei suoi traffici, difetta di materie prime, essa, agli occhi del mondo, sotto l'odierno clima storico, non sarà mai una Nazione, non considerata, né temuta, né grande. E non a torto: poiché quella nazione prima o poi è destinata a perire. Il secolo scorso segnò il trionfo della macchina, quello attuale ne segna un altro il cui campo di azione è infinitamente più vasto del precedente: il trionfo della chimica.

Con il presente enorme sviluppo avuto dagli autoveicoli in ogni settore economico, civile e militare della vita dei popoli, una delle materie prime maggiormente indispensabili, è il caucciù. Con il caucciù si fa la gomma. E, la gomma, serve tanto al miliionario per la sua auto di lusso, quanto allo scienziato che opera giornalmente nelle cliniche degli ospedali, strappando alla morte quante più vite umane possibili; serve al pesante autocarro che porta i soldati non arriva il treno i prodotti della sua fabbrica, come al veloce portaordini militari che deve rapidamente spostarsi da un punto all'altro della frontiera; serve all'aeroplano per volare in cielo, come in mare; ovunque e a chiunque serve la gomma. Tantoché noi ci potremo domandare: dov'è che essa oggi non serve?

Da dove essa nasce? O meglio ancora: da dove viene il caucciù? Proviene esotico le sue: Rio delle Amazzoni, Mato grosso, Sernambia, Madagascar, Ceylon, Birmania, Malacca, Giava, Sumatra e via via.

Troppo non in una di queste contrade sventolano il tricolore d'Italia. Perché se noi vogliamo liberare la nostra economia dal pericoloso balzello di questa importazione-base, per la quale dobbiamo in media, annualmente sborsare circa cento milioni di lire, occorre che le 20.000 tonnellate di caucciù, corrispondenti all'incirca al nostro fabbisogno annuale, siano sostituite con altra materia simile fabbricata dalle nostre industrie. E' necessario, in altri termini, mettersi a fare del caucciù sintético.

Nonostante la vittoria affaristica del 1925, riportata per il caucciù dal mercato di New York su quello di Londra, gli Stati Uniti d'America, produttori principali di caucciù naturale, in vista del consumo mondiale di questa materia prima, che nel 1930 si aggirava sulle 700.000 tonnellate, ora stanno allestendo un grandissimo stabilimento per la fabbricazione della gomma sintetica.

Fino dal 1909 la Germania era riuscita, mediante procedimenti chimici, a produrre caucciù sintético. Ben presto questa sua produzione artificiale raggiungeva i 150 tonnellate mensili, superando nel periodo della guerra europea le 2000 tonnellate.

Senonché a guerra finita, dato la precipitazione dei prezzi del caucciù naturale sui mercati internazionali, essa abbandonò tale industria, per poi riprenderla nel 1920, più vigorosamente di prima. Il Fuhrer stesso l'ha più volte annunciato nei suoi discorsi.

L'esempio della Germania, deve servire per noi Italiani. Oggi con l'ausilio delle nuove scoperte scientifiche, uno dei principali ostacoli per lo sviluppo del caucciù sintético, che era dato dal suo alto costo di produzione, nei confronti di quello infinitamente più basso del caucciù naturale, non esiste più, giacché con i recenti ritrovati chimici, il primo costo si avvicina di molto, per non dire moltissimo al secondo.

Gli elementi fondamentali del caucciù, è noto che si compongono principalmente di carbonio e idrogeno, mentre, invece, quelli chimici — per la sua sostituzione sintetica — sono la calce, il carbonio e l'energia elettrica. Con la calce ed il carbonio, per mezzo dell'energia elettrica, si ottiene il carburo di calcio; con il carburo di calcio e con l'acqua l'acetilene; con quest'ultimo, il caucciù sintético.

Questa logica concatenata, di successioni chimiche, ci porta a constatare con soddisfazione, che per fabbricare caucciù artificiale, non avremo bisogno di ricorrere ai mercati esteri. Difatti in Italia energia elettrica e calce non mancano.

Restano le direttive impartite ai comunisti di Francia. Che cos'è alla luce di questo sotterraneo lavoro disgregatore, il Fronte Popolare? Un cavallo di Troia. Esso non serve che a smantellare le mura della città, nel suo ventre non ci sono più uccelli e martelli e piombi di esecuzione.

Il 12 settembre, al Cremlino di Mosca, sotto la presidenza di Dimitroff si riunirono quindi il Comitato e i membri del Comitato degli Affari Esteri. Ed ecco le nuove direttive:

MATERIE PRIME

Il caucciù

Nel nuovo piano regolatore della nostra economia nazionale, la prima meta che urge conseguire è quella di riscattare totalmente il nostro Paese dall'assoggettamento estero circa il fabbisogno delle materie prime. Di quelle materie prime di cui noi attualmente non possediamo ancora le fonti naturali di origine. Noi sappiamo che la forza di uno Stato moderno consiste precisamente in questa sua più o meno demarcata indipendenza economica, sia in tempo di pace per la prosperità del suo popolo, sia e soprattutto, in tempo di guerra per la potenzialità del suo Esercito.

Una Nazione può possedere tutti i beni di questa terra, ma se per la vita dei suoi campi, delle sue industrie e dei suoi traffici, difetta di materie prime, essa, agli occhi del mondo, sotto l'odierno clima storico, non sarà mai una Nazione, non considerata, né temuta, né grande. E non a torto: poiché quella nazione prima o poi è destinata a perire. Il secolo scorso segnò il trionfo della macchina, quello attuale ne segna un altro il cui campo di azione è infinitamente più vasto del precedente: il trionfo della chimica.

Con il presente enorme sviluppo avuto dagli autoveicoli in ogni settore economico, civile e militare della vita dei popoli, una delle materie prime maggiormente indispensabili, è il caucciù. Con il caucciù si fa la gomma. E, la gomma, serve tanto al miliionario per la sua auto di lusso, quanto allo scienziato che opera giornalmente nelle cliniche degli ospedali, strappando alla morte quante più vite umane possibili; serve al pesante autocarro che porta i soldati non arriva il treno i prodotti della sua fabbrica, come al veloce portaordini militari che deve rapidamente spostarsi da un punto all'altro della frontiera; serve all'aeroplano per volare in cielo, come in mare; ovunque e a chiunque serve la gomma. Tantoché noi ci potremo domandare: dov'è che essa oggi non serve?

Da dove essa nasce? O meglio ancora: da dove viene il caucciù? Proviene esotico le sue: Rio delle Amazzoni, Mato grosso, Sernambia, Madagascar, Ceylon, Birmania, Malacca, Giava, Sumatra e via via.

Troppo non in una di queste contrade sventolano il tricolore d'Italia. Perché se noi vogliamo liberare la nostra economia dal pericoloso balzello di questa importazione-base, per la quale dobbiamo in media, annualmente sborsare circa cento milioni di lire, occorre che le 20.000 tonnellate di caucciù, corrispondenti all'incirca al nostro fabbisogno annuale, siano sostituite con altra materia simile fabbricata dalle nostre industrie. E' necessario, in altri termini, mettersi a fare del caucciù sintético.

Nonostante la vittoria affaristica del 1925, riportata per il caucciù dal mercato di New York su quello di Londra, gli Stati Uniti d'America, produttori principali di caucciù naturale, in vista del consumo mondiale di questa materia prima, che nel 1930 si aggirava sulle 700.000 tonnellate, ora stanno allestendo un grandissimo stabilimento per la fabbricazione della gomma sintetica.

Fino dal 1909 la Germania era riuscita, mediante procedimenti chimici, a produrre caucciù sintético. Ben presto questa sua produzione artificiale raggiungeva i 150 tonnellate mensili, superando nel periodo della guerra europea le 2000 tonnellate.

Senonché a guerra finita, dato la precipitazione dei prezzi del caucciù naturale sui mercati internazionali, essa abbandonò tale industria, per poi riprenderla nel 1920, più vigorosamente di prima. Il Fuhrer stesso l'ha più volte annunciato nei suoi discorsi.

L'esempio della Germania, deve servire per noi Italiani. Oggi con l'ausilio delle nuove scoperte scientifiche, uno dei principali ostacoli per lo sviluppo del caucciù sintético, che era dato dal suo alto costo di produzione, nei confronti di quello infinitamente più basso del caucciù naturale, non esiste più, giacché con i recenti ritrovati chimici, il primo costo si avvicina di molto, per non dire moltissimo al secondo.

Gli elementi fondamentali del caucciù, è noto che si compongono principalmente di carbonio e idrogeno, mentre, invece, quelli chimici — per la sua sostituzione sintetica — sono la calce, il carbonio e l'energia elettrica. Con la calce ed il carbonio, per mezzo dell'energia elettrica, si ottiene il carburo di calcio; con il carburo di calcio e con l'acqua l'acetilene; con quest'ultimo, il caucciù sintético.

Questa logica concatenata, di successioni chimiche, ci porta a constatare con soddisfazione, che per fabbricare caucciù artificiale, non avremo bisogno di ricorrere ai mercati esteri. Difatti in Italia energia elettrica e calce non mancano.

Restano le direttive impartite ai comunisti di Francia. Che cos'è alla luce di questo sotterraneo lavoro disgregatore, il Fronte Popolare? Un cavallo di Troia. Esso non serve che a smantellare le mura della città, nel suo ventre non ci sono più uccelli e martelli e piombi di esecuzione.

Il 12 settembre, al Cremlino di Mosca, sotto la presidenza di Dimitroff si riunirono quindi il Comitato e i membri del Comitato degli Affari Esteri. Ed ecco le nuove direttive:

manca, né manca peraltro — noi soggiungiamo — il carbone, poiché i quantitativi che ci necessitano di questo minerale per lo uso succennato, ci saranno forniti dalle nostre miniere, le quali per l'impegno dato dal Governo Fascista alle industrie estrattive nazionali, attualmente sono in grado di rispondere con efficienza allo scopo.

Ora ciò che effettivamente si rende indispensabile, è di superare certe forme mentali preconcette, avverse — sia nel campo della produzione, sia in quello del consumo — ad ogni qualsiasi innovazione scientifica, e a quelle in parole più semplici: rigettare lontano da noi quello stato di abituale diffidenza che ognuno di noi ha verso i prodotti sintetici, liberando il nostro spirito da quel sentimento di ammirazione negativa con cui malamente celiamo il nostro scetticismo, allorché vediamo per la prima volta una cosa che non ci ispira fiducia. Esattamente per spiegarci con un esempio, eliminando quel sentimento di riserva e di sospetto, che grosso modo dovettero provare nel 1804 i radi viandanti delle strade di Filadelfia, quando videro passare davanti ai loro occhi la prima macchina a vapore di Oliviero Evans.

Come abbiamo precedentemente affermato, questo è il secolo della chimica conviene quindi, tempestivamente, fare una meticolosa revisione dei nostri metodi e della nostra tecnica industriale, cassando dal catalogo delle nostre necessità economiche, tutto ciò che non è nostro e che ormai, in forza dei nuovi procedimenti e delle nuove scoperte scientifiche si rende superfluo; cominciando dalle materie prime. Lo Stato Corporativo, per noi Italiani sarà la chiave di volta con la quale potremo rapidamente risolvere tale importante problema. Merce l'organicità del suo sistema di armonie e di coordinamenti economici, esso ci accenserà di portare lo sfruttamento della nostra risorse nazionali al suo massimo termine utile; dando parimenti alle industrie chimiche, misure e, proporzioni, adeguate a quella preminente funzione che oggi giorno esse hanno in ogni diverso ramo delle molteplici attività che, con il loro complesso, costituiscono la vita di una grande nazione moderna.

Il che ci porta automaticamente a concludere che l'Italia presto potrà, con sicurezza dominante imperturbata il proprio destino di grande Potenza, giacché essa, per le materie prime che le necessitano, farà da sola e basti a sé stessa. Ciò starà a significare, per noi e per tutti, un irrefragabile indice di potenza e di ricchezza: di potenza per lo Stato e di ricchezza per il Popolo.

Abbiamo parlato del caucuz: questo è una delle materie prime che non dovremo più importare dall'estero — inquantoché il giro è vizioso e non serve niente altro, con il suo peso, che ad incidere notevolmente sulla bilancia dei nostri pagamenti internazionali — ma non è la sola. Altre ancora ce ne sono, sulle quali noi dovremo portare la nostra attenzione, per realizzare totalmente, secondo il volere del Duce, il nuovo piano regolatore della nostra economia nazionale: perché l'Italia sia oltreché di diritto, di fatto, la degna espressione del Risorto Impero di Roma.

Pio Dal Fiume

Problemi internazionali in esame a Ginevra

GINEVRA, 6. La sesta Commissione dell'Assemblea ha discusso stamane il rapporto sull'attività della Commissione permanente dei mandati. Nella discussione è intervenuto il rappresentante della Polonia il quale ha affermato il vivo desiderio che il suo Governo porta allo sviluppo del movimento patriottico in Palestina. Interesse del Governo polacco è determinato dal sovrappopolamento che è creato nella Polonia dalle masse ebraiche, la cui struttura economica può difficilmente integrarsi nel movimento di evoluzione della Polonia donde deriva la necessità di cercare degli sbocchi di emigrazione.

Il rappresentante della Polonia ha soggiunto che tale problema essendo di un carattere nettamente internazionale deve essere studiato e risolto dalla Società delle Nazioni.

Stamane nella seconda commissione dell'Assemblea (questioni economiche) hanno parlato numerosi oratori, fra i quali il rappresentante dell'Olanda Van Leeuwen, il quale ha affermato che i provvedimenti monetari di questi giorni dovrebbero essere seguiti dall'abolizione degli ostacoli al libero commercio e soprattutto del controllo sulle divise.

L'Olanda è pronta a togliere tutti questi ostacoli ma soltanto con reciproca assoluta. Il rappresentante dell'Olanda ha aggiunto che il suo Paese è contrario alla convocazione di una conferenza internazionale economica ritenendo che l'accordo deve essere invece ricercato nell'atmosfera calma di negoziati diretti tra i Governi più interessati. Il rappresentante dell'Olanda ha concluso affermando che per ritornare ad una vera e costante tendenza commerciale bisogna tendere al ristabilimento di un livello oro internazionale.

Nehas paschi ricevuto da Hitler

BERLINO, 6. Il Cancelliere Hitler ha ricevuto stamane il Primo Ministro egiziano Nahas Pasha ed il Ministro delle Finanze Makran Elbit Pascha.

Conferenza di S. E. De Bono sull'avanzata oltre il Mareb

ROMA, 6. Organizzato dal Circolo della Stampa, si è iniziato oggi, primo anniversario della riconquista di Adua, il ciclo di conferenze sulla campagna militare che ha condotto alla conquista dell'Impero. Ha parlato S. E. De Bono, primo Alto Commissario e primo Comandante Superiore delle forze operanti in Africa Orientale, il quale ha illustrato la vittoriosa avanzata delle truppe italiane dal Mareb a Macalle. Sono intervenuti alle conferenze S. E. Costanzo Ciampi, Presidente della Camera, S. E. Galasso Ciampi, del Consiglio, agli Esteri e alla Guerra, S. E. Affari, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, agli Esteri e alla Guerra e uno scelto auditorio fra cui erano vari ufficiali delle Forze Armate.

Al suo ingresso nel salone il Maresciallo De Bono è stato folto seguito ad una calorosa dimostrazione di simpatia. Il Segretario del sindacato interprovinciale dei giornalisti Lido Calabi, presidente del Circolo della Stampa, ha pronunciato brevi parole, pregando il saluto al riconquistatore di Adua e rilevando che anche con l'assumere l'initiativa di questo ciclo di conferenze i giornalisti proseguono nella loro missione di diffondere ed annunciare gli avvenimenti che onorano la Patria. Ha quindi preso la parola S. E. De Bono. Dopo aver accennato allo speciale significato della ricorrenza aduana, l'oratore ha rilevato come oggi che

conti in Etiopia sono regalati, la nostra riconoscenza deve andare al Duce artefice primo del successo della grande impresa. Il Maresciallo ha quindi fatto la storia di tutti i precedenti che costrinsero l'Italia alla guerra; dalle prognozie adottate al mancato rispetto dei trattati. E' venuto quindi a parlare della preparazione dell'impero, che ebbe l'onore di essere affidata dall'incarico delle operazioni da lui diretto ed ha illustrato il piano strategico dell'avanzata, escludendo l'entusiasmo delle truppe che al segnale del movimento, dato in nome del Re e per ordine del Duce, passarono il Mareb all'alba del 3 ottobre.

A questo punto il Maresciallo ha parlato del grande contributo che al felice esito della campagna d'Africa ha dato l'Aviazione, provocando entusiastici applausi da parte dell'auditorio che, sotto le piedi, ha tributato una calorosa manifestazione di simpatia al Comandante delle truppe fino alla presa di Macalle, azione con la quale egli terminò la sua missione ed ha concluso esprimendo la sua ferma e convinta partecipazione, augurando gli ordini del Duce, alla grande impresa che ha portato alla formazione dell'Impero. Vicissimi e ripetuti applausi hanno accolto il discorso e la riunione si è chiusa col saluto al Re ed al Duce.

La realizzazione del valore dell'Esercito ha provocato successivamente un altro caloroso applauso diretto al Sottosegretario di Stato alla Guerra, S. E. De Bono ha quindi parlato della vittoriosa avanzata delle truppe fino alla presa di Macalle, azione con la quale egli terminò la sua missione ed ha concluso esprimendo la sua ferma e convinta partecipazione, augurando gli ordini del Duce, alla grande impresa che ha portato alla formazione dell'Impero. Vicissimi e ripetuti applausi hanno accolto il discorso e la riunione si è chiusa col saluto al Re ed al Duce.

Starace assume il comando del Campo dei Giovani Fascisti

ROMA, 6. Un imponente accampamento, creato nelle linee e nella quadrata disposizione del Castrum romano, è sorto in questi giorni tra la pineta di Castel Fusano e il verde margine dell'Agro, di fronte al mare del Lido di Roma. Sono circa 100 tende e su ognuna di esse sventola una bandiera tricolore. In queste tende sono accampati 9000 Giovani Fascisti comandati da 230 ufficiali. Tutte le province d'Italia hanno inviato a questa grandiosa rassegna di armati i «Plotoni Tipo». In più alcuni comandi federali hanno provveduto per le squadre dei mitraglieri con armi pesanti per i plotoni specializzati di collegamento e per le batterie da 65/17 di accompagnamento secondo lo spirito che informa l'organizzazione dei Fasci giovanili di combattimento.

La massa è stata inquadrata in una delle unità caratteristiche dell'Esercito, la Divisione completa nella sua moderna struttura moderna. La Divisione è comandata dal Segretario del Partito; Capo di Stato Maggiore è il colonnello Moretti, capo di Stato Maggiore dei F.G.C.; Comandanti dei reggimenti sono: i Segretari federali di Forlì, di Gorizia e di Piacenza. I battaglioni sono affidati ai comandanti in seconda dei Fasci Giovanili. I vari comandi hanno a loro disposizione per quanto riguarda la parte tecnica ufficiali superiori del R. Esercito, che sono diretti dal generale Dho, capo del collegamento tra l'Esercito e i Fasci Giovanili di Combattimento. Ogni reggimento, nella corona della sua triplice fila di tende, dispone di una vasta area per l'addestramento con le armi. Le tende per gli ufficiali sono nell'interno, lungo il corridoio che passa tra l'attendimento della compagnia di ogni battaglione. Al centro, accanto all'asta che reca la bandiera tricolore del Campo, dominante su tutte le altre è la tenda del Comandante generale che il Segretario del Partito ha riportato con sé dall'A. O. I. Poco distante è la torre alta venti metri, dalla quale nella notte si irradiano sull'accampamento potenti fasci di luce. Sulla torre sono anche i diffusori della radio.

Nel campo nulla è trascurato. Funzionano egregiamente i servizi telefonici e postali. Il servizio di cucina è disimpegnato dai sei gruppi di autobotoli, forniti dal Governatore. I servizi sanitari sono affidati ad una completa sezione della Croce Rossa Italiana. Il servizio di vettovagliamento è compiuto con numerosi autocarri, che riversano nelle tre grandi cucine reggimentali tutti i viveri necessari all'imponente massa di uomini. Lo scopo dell'accampamento è quello di saldare le rappresentanze dei comandi generali in tutta Italia in una potente unità di combattimento. Questa unità, nella grandiosa manifestazione che si svolgerà domenica prossima nella piazza d'armi del Parco alla presenza delle più alte autorità del Regime, dimostrerà ancora una volta che i Giovani fascisti hanno tutto acquistato per essere dei soldati completi, pronti ad entrare in azione in qualsiasi momento a fianco delle Forze Armate dello Stato.

Altri 50 mila Giovani fascisti, oltre questi che hanno per loro tema principale l'ordine chiuso e l'ordine aperto, parteciperanno alla celebrazione di domenica prossima. Essi arriveranno entro domani e saranno alloggiati nelle caserme del Presidio, dove fraternizzeranno con i soldati dell'Esercito. A questa seconda vigorosa massa giovanile è affidato il compito di una completa esercitazione polipartiva che rivelerà la armonia raggiunta dal fiore della gioventù italiana nell'educazione fisica e nella preparazione guerriera.

Ai 6000 uomini accampati a Castel Fusano ha parlato stamane il Segretario del P.N.F., Comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, concludendo il suo discorso con un'invocazione al Duce.

I gerarchi dei Fasci Giovanili a rapporto da Starace

ROMA, 6. Il Foglio di disposizioni N. 63 in data odierna reca che il Segretario del P. N. F. e comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento il 9 ottobre alle ore 11 terrà rapporto ai Comandanti Federali ed ai Comandanti in II. A del F. G. C. al Campo Lido di Roma.

Il nuovo ambasciatore del Belgio a Roma

BRUSSELLE, 6. Maskens Ministro del Belgio all'Aia sarebbe nominato Ambasciatore a Roma. (R. S.).

Sciagura aviatoria a Ferrara

ROMA, 6. Il giorno 5 corrente due apparecchi da bombardamento rientrando da una esercitazione di volo venivano a collisione nelle vicinanze dell'Aeroporto di Ferrara. Data la violenza dell'urto precipitarono disintegrandosi. I sottotendeni di compagnia Cecconi Eusebio e Grandi Renato, i sergenti piloti Farini Renato e Piseddu Giorgio, gli avieri scelti motoristi Biondi Bruno e Villa Giuseppe, l'aviere scelto elettricista Gorzi Vittorio e l'aviere scelto Pirasolo Ulderico che componevano i due equipaggi, non avendo potuto far uso del paracadute, sono deceduti.

Tafari abbandona l'Inghilterra per stabilirsi nella S.ovia?

PARIPI, 6. Il «Petit Parisien» ha da Lione non essere impossibile che il signor Tafari lasci l'Inghilterra per stabilirsi nell'Alta Savoia.

Corre voce infatti che nella regione del Savoia sono stati incaricati dell'esplorazione hanno percorso la vallata del Cifre dove hanno visitato un castello. Hanno pure percorso la vallata dell'Arve e le frange francesi del Lemano dove Tafari avrebbe il vantaggio di essere vicinissimo alla sede della Società delle Nazioni.

Congresso eucaristico a New York

NEW YORK, 6. Con solenne cerimonia nella Cattedrale di S. Patrizio si è inaugurato il Congresso Eucaristico. Il Cardinale Hayes ha dato lettura di un messaggio del Cardinale Pacelli che comunicava ai congressisti la benedizione del Pontefice.

La Germania insiste sulla questione coloniale?

Vivaci repliche a Berlino alla levata di scudi dei conservatori britannici

BERLINO, 6. I giornali berlinesi seguono attentamente lo sviluppo della situazione politica internazionale, sia in relazione al diluito parlamento di Ginevra che alla guerra spagnuola, ai disordini in Francia ed al caos che secondo alcune informazioni, regnerebbe nella Russia sovietica e non s. nascono come la Germania faccia ancora delle riserve circa la prossima convocazione di una conferenza delle potenze firmatarie del trattato di Locarno.

Il discorso del capo conservatore inglese Neville Chamberlain e l'atteggiamento di tutto il partito conservatore inglese, che ha proclamato in modo quasi violento la ferma volontà dell'Inghilterra di non essere nessun possedimento coloniale, hanno prodotto eccezionale freddezza nella Wilhelmstrasse, e sono stati oggetto di alcuni vivacissimi commenti, specie da parte degli organi del partito nazista. Si fa comunque osservare che la risposta della Germania all'invito dell'Inghilterra di partecipare alla conferenza di Locarno sarà portata a Londra personalmente dal nuovo ambasciatore von Ribbentrop, il quale prenderà possesso della sua carica tra una decina di giorni.

Sembra che la Germania intenda dichiararsi disposta a collaborare ad un nuovo accordo concernente l'Europa occidentale, ma che chiesse contemporaneamente delle garanzie, affinché le discussioni non assumano la piega di un dibattito generale sui fatti regionali.

Si naviga quindi ancora in alto mare ed è significativo il modo con cui i giornali tedeschi segnalano con grandi titoli le rivendicazioni coloniali che la Polonia avanzerà in questi giorni a Ginevra, sia in nome alla seconda che alla sesta commissione societaria. I giornali rilevano un commento della ufficioso «Gazeta Polska» nel quale si chiede che la Polonia sia ammessa a partecipare alle sorgenti di materie prime ed abbia garantita la sua emigrazione coloniale, ciò che in parole povere significa che la Polonia desidera entrare in possesso di quei che colonie.

Problemi britannici Gli indumenti femminili per la cerimonia dell'incoronazione

LONDRA, 6. Siccome si preparasi per una solenne cerimonia della vita sociale inglese — quella della incoronazione di Re Edoardo — è un affare non meno complesso e avvincente il responsabile dell'evento imperioso non ha da ora istruzioni ai privilegiati che riceveranno o l'invito o l'ordine di parteciparvi. Il problema più delicato è quello degli indumenti femminili. Le istruzioni in proposito sono rigorosissime giacché il rango sociale della dama decise l'aristocratica britannica dovrà essere il principio medesimo la lunghezza dello strascico del vestito o le «strisce d'ermellino» che dovranno adornare le loro mantelline. L'orinato, infatti, che la duchessa abbia uno strascico di due metri, quattro strisce d'ermellino ed un orlo più largo di cinque pollici di pelo di scoiattolo: la marchesa avrà uno strascico di un metro e mezzo, tre strisce di erminello e un orlo di scoiattolo di tre pollici; modestissimo l'ornamento delle baronesse perché lo strascico non dovrà superare i tre piedi, le strisce di erminello saranno due e quelle di scoiattolo saranno di due pollici. Si calcola che questi abiti di etichetta costeranno da trecento a cinquecento sterline.

Gli armamenti inglesi proseguono intensamente

LONDRA, 6. L'agenzia «Reuter» annuncia che dal Ministero dell'Aria sono stati passati ordini per la costruzione di un gran numero di aerei pesanti e medi da bombardamento aventi un grande raggio di azione.

È questo il risultato delle decisioni di aumentare la proporzione degli aerei da bombardamento pesanti e medi in rapporto con gli aerei da bombardamento leggeri. Gli apparecchi da bombardamento hanno sempre superato il numero degli aerei da combattimento nella proporzione di due a uno e la proporzione viene mantenuta nel programma di espansione.

Esperimento a Parigi d'allarme aereo

PARIPI, 6. Stamane alla prefettura di Polizia ha avuto luogo una riunione dei membri della commissione di parlamentare di difesa passiva contro i bombardamenti aerei. È stato deciso che un esperimento di allarmi avrà luogo a Parigi il 12 ottobre. Sono stati fra l'altro progettati il sperimento totale delle luci e la sospensione per breve durata della circolazione stradale.

Alfonso di Borbone e il partito carlista

VIENNA, 6. Il Principe Saverio di Borbone Parma, fratello dell'ex Imperatrice Zita, ha lasciato Vienna, dove era venuto a funerali del defunto Principe Alfonso Carlo di Borbone, presidente carlista al trono di Spagna. Prima di partire ha regalato che lo zio lo abbia, in un testamento politico designato come pretendente al trono di Spagna; ed ha dichiarato che in tale testamento politico egli è stato semplice-

mente nominato direttore provvisorio del partito carlista, carica che dovrà esercitare fino a quando la situazione politica in Spagna si sia chiarita. Il «Neues Wiener Journal» aggiunge che il Principe Carlo Alfonso di Borbone punta di morire si ricongiunga a Vienna con l'ex Re di Spagna Alfonso XIII.

Il Principe Pietro di Grecia scambiato per una spia

VIENNA, 6. Il Principe Pietro di Grecia il quale soggiorna a Lussuova in questa stazione balneare polacca sorpreso a prendere fotografie in una zona militare è stato arrestato da un agente di polizia il quale credeva di aver messo le mani su una spia. Condotta ad un vicino posto militare il Principe ha potuto facilmente dimostrare la sua identità ed è stato subito rilasciato. Il Principe ha preso in casa con molto spirito ed ha anzi espresso i suoi ringraziamenti per il rigoroso rispetto della consegna annunciata dallo agente che lo aveva tratto in arresto.

Ricetta di illuminazione n. 1



CALZE PURA SETA

Si Si

Esclusivista G. Querini

UDINE

PILLOLE S.FOSCA O DEL GIOVANO

1500 ANNI SOSTA FARMACIA RESPONSABILE

ANTIPROSTATITICHE TONICHE DIGESTIVE

Un astuccio di 6 pillole L.O.E.O.

Rivenditori alle Farmacie locali

Una scatola di 50 pillole L.S.15

Preziosa ogni importante Farmacia

in vendita ogni L. 4.000

FARMACIA PONCI VENEZIA S.FOSCA

nel breve spazio di una notte

LETTERE TELEGRAMMI NOTTURNI

Sono ammesse nelle relazioni fra molte città italiane (trecento circa), con la tariffa di 15 centesimi per parola e un minimo di venti parole per ogni lettera-telegramma • Accettazione dopo le ore 18 di tutti i giorni. Sono recapitate la mattina del giorno seguente a quello di accettazione.

Casa dell'Auto

Via di Mezzo 1

Autonoleggi - Stazione di servizio

Vulcanizzazione Tel. 8.62

Guaine - Busti - Cinture - Reggiseno per Signora

G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

La nuova parità monetaria della lira e l'azione di difesa della finanza statale

Quota novanta

Il ritorno a « quota novanta » deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Duce è un atto di grande importanza economica e politica, che ha valutato sotto i molteplici aspetti della sua significazione interna ed estera. Con esso la Lira, già adeguata a quota 90,42 rispetto alla sterlina americana, con provvedimento del 21 dicembre 1927, viene riportata al medesimo rango gerarchico che ebbe dal Regime fra le monete internazionali. La variazione di quella quota fu atto unilaterale della Gran Bretagna, che ritenne suo interesse, nel settembre 1931, di abbandonare la parità aurea esistente e di lasciare andare la sterlina all'altezza di una quotazione libera da vincoli della quotazione aurea. Alla decisione di Londra seguirono quelle di molti Stati gravitanti nell'orbita politico-finanziaria anglo-sassone. Poi venne la volta del dollaro, decantato dall'oro per motivi più interni che esterni e come elemento di manovra di un complesso di provvedimenti riformatori del Roosevelt. Fino a che nessuna decisione monetaria risultasse definita da consuetudini prevalenti nelle relazioni internazionali era consigliabile e saggia prudenza che l'Italia mantenesse la propria intera libertà di decisione. Ma, come avvenne al tempo della Conferenza di Londra, l'Italia fascista non poteva rimanere estranea o deviare da una linea di politica monetaria e finanziaria, espressa in una dichiarazione collettiva delle principali potenze e tendente a conseguire il riassetto economico del mondo su una base di collaborazione internazionale.

Come sempre, l'adesione del Duce è stata consigliata e tempestiva, ma pronta e leale. Non è però da credere che questa collaborazione sia offerta senza precise provvidenze che ne condizionano le conseguenze sul mercato interno.

Infatti la Lira non si aggancia al campo fortunoso di nessuna altra moneta; il peso in oro fino di 100 lire 1936, fissato in grammi 4,677 (rispetto ai grammi 7,919 del 1927) determina inequivocabilmente e legalmente, a tutti gli effetti internazionali, le caratteristiche economiche e finanziarie della nuova moneta italiana. Menzogna è ancora, di diritto, se non di fatto, l'arbitrarietà e così molte altre monete satelliti, la Lira è definitivamente e nuovamente ristabilita su base aurea.

Inoltre i provvedimenti di politica economica che accompagnano la riforma monetaria assicurano, nella reiterata e unanime dichiarazione del Governo, che le direttive finora seguite per raggiungere la massima possibile autonomia economica verranno mantenute e rigidamente rispettate, ai fini della difesa della nazione, ormai militare nel suo spirito e nella sua attrezzatura.

Quindi la collaborazione italiana al piano di ricostruzione europea, da considerazioni attuali e contingenti, in ordine alla nostra posizione nel mondo, e perciò in tutte le caratteristiche della concretezza e della efficienza, senza vane ideologie.

Dell'aspetto interno, poi, che la riforma monetaria è decisa anche per potenziare i nostri traffici con l'estero, il suo effetto utile sarà tanto maggiore quanto minori saranno i suoi effetti non necessari sulle quotazioni del mercato interno. Il controllo dei prezzi delle derrate e dei prodotti di più largo consumo, deciso dal Consiglio dei Ministri, presiede le basi e le attrezzature tecniche per evitare ogni pericoloso e dannoso « slittamento » speculativo delle quotazioni. Il controllo si eserciterà con la determinazione di prezzi unitari e nazionali per alcune merci fondamentali; e sarà affidato, com'è già in atto, agli organi locali del Partito e dello Stato per gli altri principali prodotti. Questo controllo dovrà essere efficiente, rapido, non burocratico, elastico nelle decisioni e speditamente rigido nel reprimere ogni ingiustificato movimento « psicologico » dei listini; all'estero di questa manovra è affidato, in gran parte, il successo della riforma e la tutela del tenore di vita dell'operaio italiano, al quale è stato già attribuito un adeguato aumento di salario. La immobilità, fissata per legge, dei canoni per l'uso dei principali servizi pubblici (acqua, gas, elettricità, trasporti), ai quali va aggiunta, per la parte sociale, anche la casa, assicura di già l'invariabilità ad una notevole percentuale della spesa familiare. Al resto provvederà il controllo e l'assessamento dei mercati. L'abrogazione del dazio ad valorem del 15% che gravava la importazione di materie di prima necessità consentibile di per sé un correttivo sensibile all'aumento meramente salutare delle quotazioni e sarà bene far sì che questo vantaggio venga effettivamente acquisito dal consumatore.

La nuova posizione assunta dalla Lira fra le monete mondiali rende infatti alcuni provvedimenti di « emergenza » attuati finora per il controllo delle nostre correnti mercantili con l'estero. Le compensazioni private fra esportazioni ed importazioni equivalenti in valore, che pure si sono dimostrate

zione dell'imposta di successione nel nucleo familiare, che si risolveva, di fatto, in un prelievo foruito dei patrimoni quasi esclusivamente fondiari e la quale ha costituito un notevole alleggerimento fiscale specifico. Va ricordato che la ricchezza mobiliare, nelle sue forme più varie, è stata sottoposta ad un profondo lavoro di accertamento di redditi e di revisione di aliquote, il quale ha estirpato la mala pianta dell'evasione fiscale che crea disordine e sperequazione sociale.

Nell'urgenza di assolvere con mezzi interni i compiti finanziari imperiali dell'Italia di Mussolini, la proprietà immobiliare è stata chiamata a contribuire con una forma, la quale se tecnicamente assistita con provvedimenti creditizi adeguati non rappresenta un sacrificio oneroso.

Con questa operazione il Tesoro potrà conseguire quel gettito, che non dovrebbe per ora superare i 15 miliardi (non sappiamo di preciso) che saranno necessari per il finanziamento dell'Impero e delle spese di attrezzamento economico e militare della Nazione.

Così presidiata, con un saldo bilancio statale e con una equilibrata bilancia dei conti con l'estero, la nuova lira 1936 potrà tranquillamente marciare, insieme al popolo di Mussolini, verso i destini grandi della Patria nel mondo.

quido per sottoscrivere, non costituito per il contribuente. Anche gli immobili che saranno gravati da un'imposta straordinaria adeguata al servizio del prestito non faranno che dare al possessore del prestito, come reddito dei titoli, quel che il proprietario fondiario (cioè la medesima persona) avrà versato come imposta. Dunque non è da prevedere necessariamente una caduta del valore individualmente dei patrimoni, e neppure un grosso modo o una sensibile diminuzione in conto reddito, pari cioè all'intero importo dell'imposta, tanto più che con il provvedimento deciso si costituisce in ogni patrimonio una compensazione di riseri fra forme fondiaria e forme mobiliari di investimento, che è sempre utile come atto di saggia amministrazione individuale.

Con questa operazione il Tesoro potrà conseguire quel gettito, che non dovrebbe per ora superare i 15 miliardi (non sappiamo di preciso) che saranno necessari per il finanziamento dell'Impero e delle spese di attrezzamento economico e militare della Nazione.

Così presidiata, con un saldo bilancio statale e con una equilibrata bilancia dei conti con l'estero, la nuova lira 1936 potrà tranquillamente marciare, insieme al popolo di Mussolini, verso i destini grandi della Patria nel mondo.

ne della spesa del Ministero delle Finanze delle somme occorrenti per la fabbricazione e emissione della consegna dei certificati provvisori e dei titoli definitivi considerati in questo decreto e in genere per tutte le spese dipendenti dalla presente operazione.

ART. 25. — Con decreti del Ministero per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti in dipendenza della attuazione del presente decreto.

ART. 26. — Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro per le Finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ammortamento

Piano di ammortamento per la estinzione di un miliardo di capitale in 25 anni al saggio del 5 per cento.

Anno 1938 capitale da estinguere annualmente 20 milioni — Anno 1939 idem 20 milioni — Anno 1940 id. 25 milioni — Anno 1941 idem 25 milioni — Anno 1942 idem 25 milioni — Anno 1943 idem 25 milioni — Anno 1944 idem 30 milioni — Anno 1945 id. 30 milioni — Anno 1946 id. 30 milioni — Anno 1947 idem 30 milioni — Anno 1948 idem 35 milioni — Anno 1949 idem 35 milioni — Anno 1950 idem 35 milioni — Anno 1951 idem 40 milioni — Anno 1952 idem 40 milioni — Anno 1953 idem 45 milioni — Anno 1954 idem 45 milioni — Anno 1955 idem 50 milioni — Anno 1956 idem 50 milioni — Anno 1957 idem 55 milioni — Anno 1958 idem 55 milioni — Anno 1959 idem 60 milioni — Anno 1960 idem 60 milioni — Anno 1961 idem 65 milioni — Anno 1962 idem 70 milioni.

Le inserzioni gli avvisi riguardanti le presentazioni operazioni sui giornali e riviste sono esenti da qualsiasi tassa. Sono parimenti esenti dal pagamento di qualsiasi tassa o diritto le affissioni di manifesti destinati a diffondere nel pubblico la notizia della presente operazione e delle sue condizioni. Alle affissioni stesse si applicheranno le disposizioni concernenti gli atti delle pubbliche amministrazioni ed i manifesti elettorali. La spedizione dei certificati provvisori e dei titoli definitivi anche se occorra l'intervento delle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata in franchigia salvo l'osservanza delle formalità che verranno a tal uopo stabilite.

ART. 23. — Con decreti reali su proposta del Ministro per le Finanze saranno emanate tutte le norme complementari integrative e regolamentari per l'attuazione del presente decreto e saranno stabilite le caratteristiche dei nuovi titoli e la loro ripartizione in tagli.

ART. 24. — E' autorizzata la iscrizione nello stato di previsione

Il nuovo Prestito redimibile al 5 per cento

La imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare

ROMA, 6.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. L. 5 ottobre 1936-XIV, n. 1748, concernente la emissione di un prestito redimibile al 5 per cento e l'applicazione di una imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare per il servizio del prestito medesimo:

ART. 1. — E' autorizzata l'emissione di un prestito redimibile da iscriversi nel Gran libro del Debito pubblico fruttante all'interesse annuo di lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, a partire dal primo gennaio 1937-XV, esente da ogni imposta presente e futura pagabile nel Regno e nelle Colonie e rate semestrali posticipate scadenti il primo gennaio ed il primo luglio di ogni anno. Il prestito sarà ammortizzabile nel periodo di ventisei anni a decorrere dal 1. gennaio 1938-XVI. L'ammortamento del prestito considerato nel precedente comma avrà luogo secondo il piano allegato al presente decreto mediante rimborso per sorteggi annuali.

ART. 2. — I titoli del prestito creato con il presente decreto saranno offerti in pubblica sottoscrizione al prezzo di emissione pari al valore nominale con le norme che saranno stabilite con decreto del Ministro per le Finanze. A tale sottoscrizione sono peraltro tenute le persone fisiche e gli enti di qualsiasi natura che siano possessori di terreni e di fabbricati situati nel Regno salvo le eccezioni stabilite dall'art. successivo.

ART. 3. — Non sono tenuti alla sottoscrizione: 1) lo Stato, per tutti i suoi beni compresi quelli derivanti da dotazioni della Corona; 2) le Amministrazioni dirette dello Stato, gli Stati esteri per i beni che essi possiedono nel Regno; 3) il Partito nazionale fascista e gli enti e le opere da esso dipendenti; 4) le Province ed i Comuni; 5) gli Istituti ed enti di beneficenza od aventi scopi filii assistenziali legalmente costituiti e riconosciuti; 6) gli Istituti pubblici di istruzione e cultura, le società letterarie scientifiche aventi scopi esclusivamente scientifici, la società Dante Alighieri, la C.R.I., la Lega Navale italiana; 6) gli enti ecclesiastici aventi scopi di culto o di beneficenza; 7) gli enti ed Istituti per le case popolari e per le case degli impiegati dello Stato delle provincie e del comune, le cooperative edilizie ammesse a fruire del contributo dello Stato.

ART. 4. — Sono tenuti alla sottoscrizione di cui ai precedenti articoli 1 e 2 le ditte persone fisiche ed enti quali risultano in ciascuno articolo dei ruoli dell'imposta di cui è quella su fabbricati pubblicati nell'anno 1937-XV e seguenti per il tributo dell'anno stesso. Tuttavia quando negli uffici di cui si è dimostrato dagli interessati che le partite catastali non sono intestate ai reali possessori, sono tenuti questi ultimi alla sottoscrizione. Agli effetti dell'applicazione del presente articolo le ditte debbono essere considerate per sé stanti quali risultano da ciascun articolo di ruolo indipendentemente dal cumulo di redditi che per le ditte stesse o per i singoli componenti esse, possono verificarsi con altri articoli di ruolo.

ART. 5. — Sono tenuti alla sottoscrizione anche i possessori di terreni o di fabbricati i cui redditi siano temporaneamente esenti da imposte reali o che siano soggetti ad un tributo sostitutivo delle imposte stesse. Sono del pari tenuti i possessori dei vani im-

mobili i cui redditi sono soggetti ad imposta di ricchezza mobile ai sensi del R. D. L. 6 dicembre 1935, n. 2725 e del R. D. L. 22 giugno 1929, n. 1260 e dell'art. 28 della legge 8 giugno 1936, n. 1231 nonché coloro che abbiano effettuati investimenti immobiliari in opere non ancora ultimate o non ancora suscettibili di reddito.

ART. 6. — La somma che ciascuno possessore di bene immobiliare è tenuto a sottoscrivere al prestito è stabilita nella misura del 5 per cento del valore dello immobile. La valutazione è eseguita sulla base degli estimi e dei redditi risultanti dai ruoli delle imposte fondiaria per il 1937-XV. Per i terreni ed i fabbricati indicati all'art. 5 la valutazione è eseguita sulla base degli estimi e dei redditi già risultanti da normali e definitivi atti di accertamento ai fini delle rispettive imposte dirette. In mancanza di queste imposte si provvede ad appositi accertamenti del reddito. Per gli investimenti in opere non ultimate o non ancora suscettibili di reddito si tiene conto delle somme investite o dei prezzi correnti alla data del presente decreto.

ART. 7. — La valutazione del valore dei beni immobili indica all'articolo precedente è eseguita: 1) per i terreni sulla base dell'assunto catastale soggetto ad assoggettabilità alla imposta fondiaria moltiplicato per il coefficiente fisso di 3,86 e capitalizzato al tasso del 100 per 5; 2) per i fabbricati sulla base del reddito imponibile soggetto ad assoggettabilità alla relativa imposta capitalizzato al tasso del 100 per 5.

ART. 8. — Dal valore dei beni immobili valutati nei modi stabiliti dal presente decreto i sottoscrittori hanno il diritto di chiedere la detrazione dell'ammontare dei crediti ipotecari gravanti i beni stessi alla data del 1. gennaio 1937-XV alle seguenti condizioni: 1) che l'ipoteca sia stata regolarmente iscritta anteriormente alla data del presente decreto; 2) che sia dimostrato l'inerenza della ipoteca agli immobili ai quali si riferiscono le partite catastali riguardanti ciascuna ditta iscritta nei ruoli delle imposte fondiaria; 3) che il reddito derivante dai crediti suddetti risulti accertato o denunciatogli effetti dell'imposta di ricchezza mobile. Le domande devono essere presentate a pena di decadenza agli uffici delle imposte territoriali nei competenti entro due mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

ART. 9. — Sono esenti dalla sottoscrizione le ditte per le quali il valore degli immobili valutato ai sensi del presente decreto non raggiunga le lire 10.000. Agli effetti della determinazione del limite indicato al comma precedente si tiene conto del cumulo dei redditi immobiliari iscritti a nome della stessa persona od ente. Per la determinazione della quota da sottoscrivere si applicano le norme stabilite dal terzo comma dell'art. 5 sempre che il cumulo non sia necessario per quote che separatamente considerate non raggiungano il minimo di sottoscrizione. Per i valori superiori a lire 10.000 le frazioni che con la applicazione della aliquota stabilita dall'articolo 6 portano ad una sottoscrizione inferiore a lire 50 sono trascurate e le frazioni che portano ad una sottoscrizione superiore alle lire 50 sono arrotondate a lire 100.

ART. 10. — E' istituita a decorrere dal primo gennaio 1937-XV, e per la durata di 25 anni una imposta straordinaria immobiliare

Sono soggetti alla detta imposta i possessori di terreni e di fabbricati indicati agli artt. 2, 4, 5 salvo le esenzioni di cui all'art. 3. Il provento della imposta straordinaria immobiliare è devoluto ad assicurare il servizio degli interessi e dell'ammortamento del prestito autorizzato dall'art. 1 del presente decreto.

ART. 11. — Nella prima applicazione della imposta straordinaria immobiliare la determinazione delle ditte ad essa soggette è eseguita secondo le disposizioni degli artt. 4, 5 e 9 del presente decreto.

ART. 12. — L'imposta è applicabile nella misura annua del 3,50 per mille dei valori immobiliari valutati secondo le norme degli artt. 6, 7 e 8 del presente decreto.

ART. 13. — La determinazione delle somme che ciascuna ditta è tenuta a sottoscrivere al prestito spetta agli uffici distrettuali delle imposte dirette. Questi, trascorso il termine stabilito dall'ultimo comma dell'art. 8, compiranno ruoli speciali riscuotibili in sei rate bimestrali uguali.

ART. 14. — Agli uffici delle imposte dirette spetta la determinazione delle somme da sottoscrivere anche in confronto dei possessori di immobili indicati all'art. 5. L'accertamento dei redditi da prendersi a base della determinazione suddetta è eseguito secondo le norme vigenti per la imposta sui fabbricati a meno che risultino già definitivi estimi non indicati dagli organi competenti. Ai fini dell'applicazione del presente articolo i possessori dei beni immobili indicati all'art. 5 debbono presentare, apposita dichiarazione ai competenti uffici delle imposte dirette entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto. Per tali dichiarazioni si applicano le norme e penalità del R. D. 17 settembre 1931 N. 1693.

ART. 15. — Per la sottoscrizione di cui al presente decreto l'Istituto di emissione è autorizzato a concedere anticipazioni fino al 90 per cento dell'ammontare rispettivo all'interesse annuo non superiore al 5 per cento sul prelievo e le commissioni. Per tali sottoscrizioni anche gli Istituti di credito e le Banche di diritto pubblico e gli altri Istituti di credito che saranno designati con decreto del Capo del Governo potranno concedere crediti ed anticipazioni al tasso massimo di interesse sopraindicato ed a tutte le altre condizioni previste dal presente decreto. Crediti ed anticipazioni debbono essere concessi solo a domanda delle ditte interessate, corredate da certificato dell'ufficio delle imposte competente, recante l'attestazione della iscrizione a ruolo, la quota di sottoscrizione stabilita e le somme debbono essere dall'Istituto versate all'essattore delle imposte dirette che ha in carico la riscossione della quota con quietanza da utilizzarsi per il ritiro del certificato provvisorio secondo quanto è disposto dal successivo art. 20. Per tutti gli atti inerenti alle operazioni di credito sopra accennate e relative rinnovazioni in sostituzione delle imposte di registro e di bollo e surrogatorie si applica la tassa fissa di bollo in lire una da corrispondersi sul primo atto delle operazioni medesime.

ART. 16. — Per la risoluzione delle controversie per l'applicazione del presente decreto valgono le norme vigenti per l'imposta

sui redditi dei fabbricati. Ove in dipendenza dell'accoglimento dei ricorsi degli interessati debba procedersi alla restituzione di quote di sottoscrizione ad essa si provvederà insieme con i relativi interessi a favore del sottoscrittore ovvero dell'Istituto sovvenitore con la norma stabilita per la restituzione delle quote di imposta riconosciute in debito.

ART. 17. — Per la riscossione dei ruoli speciali di sottoscrizione e per i ruoli dell'imposta straordinaria immobiliare si applicano le norme contenute nelle leggi vigenti per riscossione della imposta diretta comprese quelle concernenti sanzioni punitive a carico dei contribuenti morosi. Il versamento delle quote di sottoscrizione può essere fatto direttamente in tesorerie di finanza sia d'ufficio che su domanda del contribuente. Per le quote relative alla sottoscrizione il credito della finanza ha privilegio speciale per l'intero ammontare delle quote stesse sugli immobili cui esse si riferiscono salvo sempre i diritti dei terzi costituiti anteriormente alla data della pubblicazione del presente decreto. Il privilegio è trasferito all'Istituto bancario nonchè all'Istituto di emissione nel caso di anticipazione limitatamente all'ammontare del credito e della anticipazione e fino alla estinzione di questi.

ART. 18. — Gli obblighi e le condizioni dell'essattore e del ricevitore provinciale per la riscossione delle quote di sottoscrizione saranno disciplinate con le norme di applicazione da emanarsi in forza dell'art. 23 del presente decreto.

ART. 19. — Il diritto della Finanza di iscrivere i ruoli e quote della sottoscrizione si prescrive al 31 dicembre 1936. Quando trattasi di quote relative agli immobili indicati all'art. 5 il diritto della finanza di accertare i redditi stessi si prescrive col 31 dicembre del secondo anno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto ed il diritto di iscrivere a ruolo si prescrive a quello dell'anno successivo al 31 dicembre dell'anno furono definitivamente accertati. Per l'imposta straordinaria immobiliare il diritto di iscrizione nei ruoli è limitato alla imposta dell'anno in corso e del due precedenti.

ART. 20. — Avvenuto l'integrale pagamento delle quote iscritte, a ruolo e sulla base della quietanza dell'essattore, le sezioni di Tesoreria rilasciano al possessore della quietanza stesse previo conguaglio degli interessi, un certificato provvisorio da commutare poi in titolo definitivo. Quando il versamento è eseguito da un Istituto di credito ai sensi dell'art. 15 il certificato devon essere consegnati all'Istituto stesso il quale ha su di essi garanzia reale fino alla estinzione della sovvenzione concessa. I sottoscrittori al prestito redimibile possono tenere il riscatto della imposta straordinaria immobiliare istituita con l'art. 10 a condizione che il pagamento dell'imposta riscattata venga eseguito con titoli del prestito stesso. Le modalità e condizioni saranno determinate con decreto del Ministro per le Finanze.

ART. 21. — Al prestito autorizzato dal presente decreto sono estese tutte le disposizioni di legge che regolano il Gran Libro e il servizio del Debito Pubblico in quanto non siano contrarie a quelle contenute nel decreto stesso. I titoli e le relative cedole fruiscono di tutte le garanzie e di tutti i privilegi e benefici concessi alle rendite di debito pubblico. Essi fruiscono altresì delle agevolazioni consentite ai titoli

L'imposta sui dividendi delle Società commerciali

ROMA, 6.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R.D.L. 5 ottobre 1936 XIV n. 1744 concernente la istituzione di una imposta straordinaria progressiva sui dividendi delle società commerciali.

ART. 1. — A decorrere dall'esercizio sociale in corso alla data di entrata in vigore del presente Decreto oltre l'imposta di ricchezza mobile sui redditi propri delle società commerciali di qualsiasi specie, comprese le società cooperative ed in genere di tutti gli enti che abbiano fini industriali o commerciali, escluse le aziende municipalizzate, sarà applicata sul reddito distribuito una imposta straordinaria progressiva nella misura seguente: 5 per cento sulla parte di redditi distribuiti oltre il 6 e fino al 7 per cento del capitale versato e delle riserve risultanti dal bilancio; 10 per cento sulla parte di redditi distribuiti oltre il 7 e fino all'8 per cento; 25 per cento sulla parte di redditi distribuiti oltre il 8 e fino al 10 per cento; 35 per cento sulla parte di redditi distribuiti oltre il 10 e fino al 12 per cento; 60 per cento sulla parte di redditi distribuiti che superino il 12 per cento. Se negli ultimi esercizi sociali siano stati distribuiti utili superiori al 5 per cento saranno soggetti alla imposta straordinaria progressiva stabilita dal presente articolo solo su utili superiori alla media del reddito nella misura fissata per ciascun scaglione.

ART. 2. — Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano ad ogni distribuzione di redditi o di riserve e ad ogni attribuzione di utili o di benefici ai soci sotto qualsiasi forma eseguita.

ART. 3. — Le disposizioni dei precedenti articoli non si applicano per gli utili distribuiti derivanti da attività esplicita delle società commerciali nelle colonie e mezzo di proprie filiali o succursali sempre che le società stesse conservino gestioni distinte ed in ogni caso producano all'ufficio dell'imposta registri contabili corredate da ogni elemento probativo necessario alla ripartizione e separazione dei redditi.

ART. 4. — Con l'attuazione del presente Decreto cessano di avere vigore le disposizioni contenute negli articoli 1 a 7 del R.D.L. 5 settembre 1935 n. 1613 convertite nella legge 28 marzo 1936 n. 573. I ruoli di riserva speciale vincolati, già costituiti ai sensi del citato Decreto, rimangono tali fino allo scadere dei termini dal Decreto stesso stabiliti; essi sono però computati nella determinazione delle riserve di bilancio indicate nel comma 1 dell'articolo 1.

ART. 5. — L'imposta del 10 per cento stabilita dall'art. 1 del R.D.L. 7 settembre 1935 n. 1617 convertito nella legge 13 gennaio 1936 n. 76 colpite la parte di redditi effettivamente attribuita ai soci dopo l'applicazione dell'imposta straordinaria stabilita dal precedente art. 1.

ART. 6. — Per l'attuazione del presente Decreto sono applicabili le norme vigenti per l'imposta di ricchezza mobile comprese le sanzioni comminate dal R. D. 17 settembre 1931 n. 1693.

ART. 7. — Con Decreto Reale, su

proposte del Ministro delle Finanze, saranno emanate le norme anche di carattere complementare e integrative che potranno occorrere per la completa attuazione del presente Decreto.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per le Finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Blocco dei prezzi e degli affitti

ROMA, 6.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. Legge 5 ottobre 1936 XIV, n. 1745, concernente disposizioni per la difesa della nazione e ingiustificati insapimenti del costo della vita.

L'art. 1 dice: E' vietato vendere merci di qualsiasi natura a prezzi superiori a quelli che per le vendite all'ingrosso e al minuto come fissati dal Comitato centrale di vigilanza sui prezzi e dai Comitati intersindacati provinciali. Per le merci i cui prezzi all'ingrosso o al minuto non sono fissati dai suddetti Comitati è vietata la vendita a prezzi superiori a quelli che dai Bollettini del Consiglio provinciali dell'Economia corporativa o altrimenti risultino correnti ed inseriti nel mese di settembre 1936-XIV.

L'art. 2 dopo la definizione degli enti incaricati della vigilanza dice: Potranno soltanto in casi di comprovata necessità essere ammesse variazioni di prezzi che sieno giustificate da effettivi aumenti verificatisi nel costo delle materie prime e dei prodotti importati o sieno connesse a condizioni eccezionali della produzione e dei mercati.

L'art. 3 stabilisce: « Per la durata di due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto il prezzo delle locazioni degli immobili urbani a qualunque uso destinati e dei fondi rustici anche se altri inquilini o affittuari succedano nel godimento degli immobili. Per lo stesso periodo di tempo gli affittacamere non potranno aumentare i prezzi applicati al 1. settembre 1936-XIV ». Per la durata di due anni, nessun aumento potrà essere apporato ai prezzi vigenti dal 5 ottobre XIV per le forniture di acqua, energia elettrica e gas per qualunque uso, nonché alle tariffe vigenti per i servizi pubblici di trasporto di persone e di cose gestiti da Enti auton., provinciali, comunali, consorziati, Società o privati. Sono previste deroghe in casi eccezionali.

Fino al 31 dicembre 1936-XV nessun aumento è consentito ai prezzi degli alberghi pensioni, locande. Fino alla stessa data sarà continuato immutato il servizio buoni d'albergo alle condizioni vigenti. Seguono le norme per i trasgressori dei divieti, la misura e l'importo delle pene così per gli accaparratori e gli imboscatori di merci, e sono disposti accertamenti di autorità.

La cronaca di Udine

I Giovani fascisti friulani al raduno di Roma

Com'è noto, in occasione del sesto anniversario di fondazione dei fasci Giovani è indetto a Roma un grande raduno di Giovani fascisti che saranno passati in rivista dal Duce.

Adunata Nazionale a Roma di Mutilati ed Invalidi di guerra

In occasione della inaugurazione della Casa Madre della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra in Roma per la storica giornata del 4 novembre p. v. all'adunata parteciperanno i rappresentanti di tutte le Sezioni e Sottosezioni Mutilati dell'intera Nazione.

Artigianato

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che in relazione agli accordi inter-federativi stipulati con la confederazione Organizzazioni Nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali per le categorie artigiane del cuoio e calzatura, dei maglioni e calzifici, dei cappellai, della concia, del cemento, calce e gesso, le Aziende Artigiane della Provincia di Udine dovranno attuare i seguenti aumenti salariali sulle paghe di fatto a partire dal 14 settembre c. a.

Concorso sperimentale di cinematografia

Il Centro Sperimentale di Cinematografia, alle dirette dipendenze del Ministero per la Stampa e la Propaganda, (Direz. Generale per la Cinematografia), riapre i suoi corsi per l'anno scolastico 1936-37.

Il contratto di lavoro per gli addetti agli studi professionali

L'Unione Provinciale Professionisti e Artisti di Udine comunica: Il giorno 8 settembre 1936 XIV in Roma, tra la Confederazione fascista dei professionisti e artisti e la Federazione nazionale fascista degli addetti ad agenzie ed a studi professionali, è stato stipulato il seguente contratto col-

Riapertura dell'Asilo "Marco Volpe"

Il 3 novembre prossimo si riaprirà l'Asilo "Marco Volpe". Vi saranno accolti gratuitamente bambini dai tre ai sei anni, appartenenti a famiglie povere, con preferenza per i figli degli ex combattenti. Le iscrizioni si riceveranno dal 15 al 31 corrente presso i locali dell'Asilo, dalle ore 9 alle 12. Dovranno essere iscritti anche coloro che già lo frequentavano l'anno scorso. Per i nuovi è obbligatorio il certificato di nascita e quello di vaccinazione. Dopo il 21 ottobre non si accetteranno più iscrizioni.

Precocità invernali

Decisamente quest'anno l'autunno vede il posto meteorologico all'inverso: assai prima del consueto e da parecchi giorni ormai il freddo ha discendere il termometro verso zero; infatti l'altimetro ha toccato appena i 3 gradi sopra zero in città, mentre verso Tarvisio e in altre località della montagna è sceso sotto zero.

Soleni onoranze alla salma di un ufficiale pilota

Si sono svolte ieri nel pomeriggio le estreme onoranze tributate alla salma del S. Ten. pilota Giovanni Mayer d'anni 22, deceduto lunedì mattina, nell'adempimento del proprio dovere. Il corteo imponentissimo si è mosso alle ore 13.30 dall'Ospedale Militare, preceduto da alcuni Vigili Urbani, dalla Banda Presideria del 2. Fanteria e dalle numerose colonne portate a mano da avieri. Fra le tante notavansi quelle inviate da S. A. R. il Duca d'Avola, Comandante di Udine, la Legione Alpina Forestale, Ministero dell'Aeronautica, 2a Zona Aerea Terrestre, 1a Divisione Aerea, Letta Grasse Der Austidungskure (Piloti Austriaci ospiti del Campo d'Aviazione di Campoformido), 2a Brigata Aerea, 4. Stormo Caccia di Gorizia, Federazione dei Giovani Fascisti di Combattimento, 6. Stormo Caccia, Aviazione di Campoformido, Presidio Militare di Udine, R.E.N.A. 66, d'Oronico di Udine, 63. Gruppo O.M., 79. Squadriglia Caccia alla quale apparteneva l'estinto.

Seguiva il clero e quindi un autotreno del Campo F. Bonazzi, trasformato in carro funebre: sulla bara avvolta nel drappo tricolore, portavano le insegne ufficiali dello scomparso ed un fascio di fiori inviati dalla famiglia. Ai lati dell'autotreno formavano scorta d'onore sei S. Tenenti piloti, colleghi e amici del compianto Mayer. Subito dietro il feretro, seguivano il Comandante l'Aeroporto di Campoformido, il ten. col. Locatelli, il Comandante il 1. Stormo Aerea, il cav. dott. Noker consigliere di Prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice Podestà di Udine comm. cap. Alciati e numerosi ufficiali superiori ed inferiori appartenenti ai Campi d'Aviazione di Campoformido, Gorizia, Aviano ed alle altre basi del Presidio Militare di Udine. Rondeva gli onori delle armi un picchetto di avieri mentre un plotone armato diviso in due reparti precedeva e seguiva il feretro.

Notata le larghe rappresentanze con labaro del RUNA «G. D'Oronico» di Udine e dell'Associazione Famiglie Caduti in azione, nonché Giovani Fascisti del Corso pre-avieri. Dopo le esecuzioni celebrate nella Chiesa di San Valentino, il corteo ha proseguito per le vie centrali cittadine, verso la stazione ferroviaria sempre fra due ali di cittadini commossi e riverenti. Alla stazione mentre la bara veniva deposta nell'ampio vagone che trasporterà la salma ad Orterza a Mare in provincia di Chieti, terra natale dell'ufficiale scomparso, il picchetto armato ha reso gli onori militari ed il col. d'Aurelio ha ordinato il saluto col rito fascista.

Alla memoria del giovane ed ardito pilota imputamente strappato all'affetto dei suoi cari, dei suoi superiori e dei colleghi, il nostro reverente saluto; alla famiglia, ai parenti tutti, la espressione del nostro cordoglio.

Alle Opere assistenziali

Alla Federazione Friulana Fascista, a favore dell'Ente Opere Assistenziali, sono state fatte le seguenti elargizioni per onorare la memoria del cav. dott. Giacomo Margreth: Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele lire 50; Consorzio Cooperativo Bozzoli di San Daniele lire 50; Consorzio Enti Agrari di Udine lire 200.

Gita alpina a Faedis

La Sezione di Udine dell'A.N.A. invita i propri soci a partecipare all'adunata indetta dal Gruppo di Tavagnacco a Faedis per domenica 11 c. m. La rappresentanza dei soci residenti a Udine partirà dalla sede sociale (piazza Vittorio Emanuele) alle ore 8.

ARTE E TEATRI

SCHERMI «Anfrizione». Willy Fritsch che avevano conosciuto la settimana scorsa, nelle vesti del pittore Boucher amato dalla Pompadour, l'abbiamo rivisto l'orsera in questa commedia di sapore mitologico, in cui è cenero, a tu per tu con dei deli Olimpo e domo e guerrieri di quell'età.

Il film è quello che è, pesante anziché, e grato ai palati che sono in diminuzione con la mitologia. E' logico però che la sgarbiata di scegliere e quindi non del tutto felice ed eroica, come l'esteriore la potrebbe far credere.

In conclusione l'ottimo cinema matograficamente non è cosa facile e che il farlo sarà possibile soltanto a qualche volta dell'Olimpo italiano, modesti sentimenti sulla rimonanza alta Italia, a volte forti meriti di un qualche tipo specie sulle regioni meridionali. Temperature in loco diminuite, ma molto adatte, e presenze stazionarie o in loco adatte, mare generalmente agitato e molto agitato.

GIUSTIZIA

In Tribunale Udienze 6 ottobre 1936 XIV — Presidente: cav. dott. Beretta.

I fumi del vino

La notte dal 29 al 30 marzo scorso, la guardia comunale di Marano Lagunare, Cornelio Regeni, invitava Giovanni Zulian di anni 31 e Remigio Tempo d'anni 35 entrambi da Marano, a cedere i cani, o meglio gli schiacciati, eccessiva manifestazione del loro stato alterato da soverchie libazioni. I due non hanno accettato l'ottimo consiglio ed hanno continuato a gridare, bestemmiare, a turbare insomma la pubblica quiete. La guardia è intervenuta allora energicamente ed ha accompagnato — non senza fatica — i due intemperanti, in carcere.

Un furto in Viale Ledra

Guerrino Tambosso fu Antonio d'anni 29 dimorante in via Antonio Lozerro Moro già dipendente della ditta autorispetti Guido Rossati aveva la sede in Viale Ledra, la notte dal 25 al 26 aprile scorso, rubava in danno della ditta 130 lire e ciò mediante rottura di lucchetti e forzamenti di una porta. Il Tribunale lo ha condannato a 8 mesi di reclusione e 300 lire di multa. (Dif. avv. Gombrati).

Grappa di contrabbando

Eugenio Bront d'anni 54 e Maria Nadalutti d'anni 46 da Cividale, erano imputati di aver contrabbandato un litro e 400 di grappa; sono stati entrambi assolti per insufficienza di prove. (Dif. avv. Conis).

Il Direttore dei Musei Vaticani visita il nostro Museo

Ieri mattina il comm. prof. dott. Pietro Nogara, direttore dei Musei Vaticani, dopo una breve sosta nella nostra città, ospite del fratello suo S. E. mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine, e prima di ritornare alla Città del Vaticano, ha voluto visitare il Museo Civico. L'illustre visitatore, ch'era accompagnato dalla consorte e dal figlio, è stato ricevuto in Castello dal presidente e dal direttore del Museo comm. co. de Brandt e prof. Soleda che lo hanno poi guidato attraverso le sale.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli» Alle Orfanote di via Rivia. — Per onorare la memoria del dott. Giacomo Margreth; Luigi e avv. Michele Sartoretto, L. 20. Alle Dame della Carità del Duomo. — Per onorare la memoria del dott. Giacomo Margreth; Ida Pasquetti Fabris, L. 10. Per gli Avieri Caduti in A.O.I. — Per le fauste nozze co. Florio, Candelani; Ida Pasquetti Fabris, L. 50. All'Ospizio Marino di Lignano. — Per onorare la memoria di Giovanni Franz fu Giovanni di Moggi Udinese; il Sanatorio di Buttrio, L. 100. Alla Croce Rossa Italiana. — Per onorare la memoria di Giovanni Franz fu Giovanni di Moggi Udinese; Ugo Omet, L. 10.

Altre offerte

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra — La signora Caterina Zudenigo Pennato e famiglia, ha offerto lire 200 per onorare la memoria del prof. Pasquino Pennato nell'anniversario della sua morte.

IL GIORNO

Calendario 7 ottobre, giovedì (1936). S. Brigida, vedova svedese, celebrata per la sua santità, i suoi pellegrinaggi e le sue visioni; morì a Roma ed il suo corpo fu riportato in patria — S. Simeone, il vecchio che ricevette Gesù infante nel Tempio, predicatore di colori e di gioie.

Il tempo L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 6 temperatura massima 7,6; minima 2. Precipitazioni mm. 11,4.

La radio

Ore 20.45: Stagione lirica dell'Elvir «La donna meteo» in tre atti di Claudio Guastalla, musicisti di Ottorino Respighi (Gruppo Roma). Ore 20.50: «L'onda e lo scoglio» commedia in tre atti di Alfredo Vanzini, protagonista Dina Galli — Ore 22.10: Concerto del coro del Dopopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste (Gruppo Milano).

In cucina

Braciato con fagioli. Con grasso o mollica di bue fate un soffritto, metete a cuocere le braciote egualmente e bagnando poco dopo con brodo. Quando la carne è a mezza cottura, aggiungete sugo di pomodoro fresco e lasciate cuocere. Rinfreddate le braciote mettendole a portar nel piatto, nel suo stesso che rimane nella casseruola finta cuocere una quantità proporzionale di fagioli freschi e infine metete nella medesima casseruola le braciote per far loro riprendere il sugo e versate poi il tutto in un piatto di portata.

Trattoria Comunale

Mattina: posto al banchi, minestra in brodo, maizze bruschi, lingua salata, contorni. Sera: riso e sedano, pasta asciutta, costole alla milanese, contorni.

Un impiegato ferito causa un colpo di vento

Ieri verso le ore 13.45, l'impiegato Giovanni Lazzarini d'anni 24 dimorante in via Rozzeca, mentre camminava nei pressi del Bar Savoia in piazza Vittoria Emanuele, rimase colpito violentemente da frammenti di vetro caduti dal riquadro reclamistico del Cinema Savoia, posto a ridosso del muro a fianco l'ingresso del bar. La rottura del vetro è stata causata da un colpo di vento, il quale mandava pure in vortici il cristallo posto su una delle pariete del bar. Grondante sangue da una larga ferita alla fronte, il Lazzarini è stato accompagnato all'ospedale ove il dott. Miani gli praticava le cure del caso, giullando la lesione guaribile in otto giorni.

ECHI DI CRONACA

Per gli sportivi: Freschezza della bocca, igiene dello stomaco, ristoro delle forze, gustando a qualunque ora la Spremuta d'arancia all'Acqua di RECOARO.

AVVISO

Il giorno 7 ottobre 1936 ore 10 nel negozio del fallito Pioli Gio. Battista fu Sante di Spilimbergo, avrà luogo la vendita in massa all'incanto pubblico delle merci fallimentari. Per informazioni rivolgersi al CURATORE GIUDIZIALE Avv. Scrocappi Raffaele - Udine

Onorificenza

Il concittadino capitano geom. Augusto Sarti, membro del Direttorio Nazionale, delegato per le Tre Venezie e presidente provinciale dell'Associazione Arma Artiglieria volontaria in A. O. I., è stato insignito dalla Croce di Cavaliere della Corona d'Italia e della Stella Coloniale. Vive felicitazioni.

L'Associazione tabacchicoltori per la Colonia di Lignano

L'Associazione tabacchicoltori del Medio Friuli ha fatto pervenire alla Federazione dei Fasci la somma di lire 500 per un letto da istituirsi nella Colonia Marina di Lignano, da intestarsi al nome ed in memoria del compianto cav. dott. Giacomo Margreth, che fu vicepresidente del Consorzio.

STATO CIVILE DI UDINE

6 Ottobre 1936 XIV Nati: 12 Morti: 9 Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Zamarioli Ivana di Ivo; Milocco Gloria di Giovanni; Gelmi Roberto di Aldo; Colussa Giancarlo di Attilio; Gottardo Maria di Carlo; Lodolo Sergio di Felice; Iaconisco Maria di Guido; Cianchi Alfredo di Teilo. Illegittimi: n. 4.

Morti

Rosso Leonardo di Luigi di anni 33; Zoratto Corioano di Gabriele di mesi 15; Lendaro Franco di Giuseppe di anni 15 contadino; Mayer Giovanni di Ettore di anni 22 sottotenente pilota; Bartheletto Carlo fu Leonardo di anni 87 muratore; Taraschi Adolorata vedova Bonifazio fu Biagio di anni 76 casalinga; Semoli Emilia fu Giovanni di anni 38 sarta; Cepparo Francesco di G. Battista di anni 32 bracciante; Paolo Giuseppe di Giuseppe.

Matrimoni

Lombardo Angelo partucchiere con Bertossi Elsa casalinga; Bianchi Piero idraulico col Martini Giuseppina casalinga.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 25 settembre al 4 ottobre furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in via Manni 18 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi: Via del Vascello 5 vani 5 con gas we, terrazza giardino lire 210 — Via del Vascello 7 vilino di vani 6 con gas we, stufa giardino lire 210 — Via Pracuissio 13 vani 5 con gas we, bagno term. lire 280 — Viale P. Umberto 7 casa sola di vani 9 con gas we, cortile lire 200 — Via Civiltà 1 vani 5 con gas we, bagno stufe terrazza lire 240 — Viale Stazione 7 vani 4 con gas we, terrazza lire 150 — Viale Stazione 7 P. 1. vani 5 con gas we, bagno term. indip. terrazza lire 300 — Viale Stazione 7 P. 1. vani 5 con gas we, bagno term. terrazza lire 350 — Viale Stazione 8 P. 11 vani 3 con gas we, bagno term. terrazza lire 250 — Via Sutilti 10 casa di vani 5 con accessori e scoperto lire 185 — Via Pesceolo 22 casa di vani 9 con gas we, bagno stufe terrazza lire 330 — Via Roma 15 P. 111 camera ammobiliata con term. lire 100 — Via Pola 38 vani 4 cortile, orto lire 100 — Via Marsala 9 vani 5 lire 120 — Via Marsala 23 vani 4 vani 5 con we, terrazza — Piazzale Palmanova 2 vani 5 con gas we, termo bagno lire 350 — Piazzale Palmanova 2 vani 16 con gas we, bagno divizibili in appartamenti con doccia — Via Pesceolo 5 vani 4 con gas we, bagno term. lire 300 — Via Portonetto 3 vani 4 lire 130 — Via Portonetto 5 vani 4 con gas we, termo lire 180 — Viale Venezia 128 vani 4 we, termo lire 180 — Via Monterotondo 23 casa sola di vani 4 we, lavano giardino lire 180 — Via Mazzini 3 vani 1 uso negozio lire 110 rivoli, al negozio accanto — Via Pracuissio 83 camera matrim. e cucina con gas we, (arm. mobiliate) lire 160 — Via Pracuissio 81 vani 3 ammobiliati gas we, terrazza rimessa lire 180 — Via Del Sale 7 vani 1 uso magazzino lire 65 — P. S. Giacomo, 9 vani 5 con gas we, stufe lire 210 — Via delle Fonti casa sola di vani 4 con we, bagno, cortile lire 130 — Via Cantoniere 40 casa di vani 4 con gas we, orto lire 125 — Viale Duodo 15 vani 4 con we, lavatoio, cortile lire 150 piano I. — Viale Duodo 15 P. 11 vani 4 con we, lavatoio cortile lire 110 — Via Gioi. d'Udine 17 vani 4 con gas we, cortile terrazza lire 121 vilino dalle 10.15 — Via Gioi. d'Udine 17 vani 2 uso negozio o laboratorio lire 90 — Via Gioi. d'Udine 17 vani 1 uso ufficio o laboratorio lire 60 — Via F. Decani 6 vani 1 uso laboratorio o negozio lire 60 — Via P. Scarp 18 camera ammobiliata al piano III con termo lire 80 — Via Giro di Pers 6 vani 6 con gas we, bagno stufe lire 220 — Via Giro di Pers 38 casa di vani 3 lire 100 — Via Cis 3812 casa sola di vani 4 lire 100 — Via di Rubets 3 vani 5 con gas we, bagno stufe terrazza lire 330

SPETTACOLI

Teatri Puccini «La vita di agnuno». — Commedia di ispirazione patriottica di Isidoro Franchini. — Ore 21. Cinematografi «Odeon» Tralitore - Il dramma del rimorso, truce episodio della guerra civile in Irlanda; immenso capolavoro di successo mondiale con Victor Mac Lagen. Ancora oggi a Trichinon. Prezzo: 45 cent. lire 4; Punt. 3.30; Secondi lire 2. Valide riduzioni — Ore 17.

Savoia

Il Re di aenari — Brillantissima commedia comica nell'interpretazione spaziosa ed esilarantissima di Ang. il Musco. Novità italiana di grande successo — Ore 17.

Impero

Anfrizione — Una novità commediesca dell'«Ura» di Berlino; una vicenda spigliata, allegria divertente con Willy Fritsch, Kats Gold e Paul Kemp. Valide riduzioni. — Ore 17.

Cecchini

La luce del mondo da un appassionato romanzo di Lucio D'Ambrò. Nuova italiana di successo con Kats Palmer e Corrado Ricci. Valide le riduzioni. Ultimo giorno — Ore 17.

Prossimamente al

La Riva dei Brutti nell'interpretazione di: JAMES GAGNEY

All' Odeon

Domani varietà Il più elegante avanspettacolo 1936-37 ed il più artistico e divertente programma: Sister Mirka e Wlinda giovani stelle della danza. Gino Franzi insuperato attore della canzone. Tamara Lorain briosa fantasista ungherese. Paiva Mhova elegantissima vedetta internazionale. (I costumi della Signora Paiva, sono delle antiche creazioni d'arte). Eta Toth giovane e bella Star serbatica (4 Messiriani).

Quartetto Lancer S

La divina commedia in ballo: Diane, Storp, Balpa, Harry and Peter famosi comici nel loro nuovo numero. Allo schermo una grande novità dell' L. P. A. di Berlino: ROSE NERE capolavoro eccezionale interpretato da Lilian Harvey e Willy Fritsch. Ancora oggi a grande richiesta: Il traditore indimenticabile capolavoro mondiale con Wictor Mac Lagen

Angelo Musco

vi attende oggi al SAVOIA PER DIVERTIRVI NELLA SUA SPASSOSA ED ESILBRANTISSIMA INTERPRETAZIONE: IL RE DI DENARI

Commedia brillantissima di comicità inarrivabile. Vicenda gaia, umana, schietta, saporita, vulcanica. Novità italiana di grande successo interpretata da celebri artisti: Angelo Musco - Rosina Anselmi - Maria Denis Vanna Vanni - Ermanno Roveri

da COTTERLI PRODOTTI PERUGINA

Notizie e interessi della Provincia

Cronaca di Pordenone

Il congresso giovanile dell'Azione Cattolica Diocesana

Si può calcolare ad oltre trentamila i giovani intervenuti al loro congresso diocesano fra aspiranti ed effettivi giunti con ogni mezzo a Pordenone dai più lontani centri della Diocesi ma tutti animati da entusiasmo e da fervore per la loro associazione. Anche il tempo ha voluto favorire il raduno e la giornata è riuscita veramente significativa; a presiedere il convegno era giunto il prof. dott. Gedda insegnante all'Università di Roma e molte personalità fra le quali notiamo: il cav. ing. Girolami presidente diocesano di A. C.; l'assistente diocesano cessante e quello subentrante, l'assistente della Diocesi di Udine, il vice presidente diocesano, dirigenti vari, di associazioni e gruppi, il rag. Durato del Consiglio diocesano col sig. Quintin presidente degli Uomini Cattolici e molti altri.

Vediamo decine e decine di bandiere tricolori, insegna dell'azione cattolica italiana e patriottica e concorde, cartelli colle didascalie dei vari gruppi, colonne e colonne che affittiscono per l'ammassamento, ma sopra tutto lodiamo l'organizzazione del raduno che ha permesso lo svolgimento regolare e cronometrico della manifestazione.

L'omaggio ai Caduti

Il nostro vasto Tempio era letteralmente gremito di radunati e dirigenti. Ufficio, in mezzo ad un raggruppamento dove, don Corazza, assistente diocesano che terminava la sua Messa ebbe a rivolgere la sua lode per la partecipazione veramente notevole dei giovani che avevano voluto anche accostarsi alla Mensa Eucaristica.

Il Duomo si sfolla lentamente e i convenuti si recano in piazza del Moto, dove si deve formare il corteo per recarsi a rendere omaggio ai Caduti della grande guerra e della Rivoluzione, rito compiuto con comprensione e devozione. Il corteo venne così formato: bandiera della Federazione portata da un servo, combattuto da un A. O. dove aveva combattuto come sergente, poi altri reduci come sergenti, poi altri reduci recanti col berretto goliardico, i membri diocesani della presidenza col presidente della Federazione di Udine sig. Visentini e l'assistente diocesano, le numerosissime bandiere e poi i giovani tutti in formazione ternaria divisi per sottofederazioni e per gruppi coi cartelli indicatori.

Il corteo, che attraverso corso Vittorio Emanuele, piazza Cavour si diresse al Parco della Rimessa, ritornando poi sui propri passi per ripetere l'omaggio davanti ai Caduti Fascisti fu simpaticamente notato dal pordenonesi che facevano ala lungo il percorso. Nel frattempo era giunto da Roma il presidente nazionale prof. dott. Gedda che si unì al corteo e si recò con questo al Teatro Licinio dove si doveva svolgere l'assemblea.

L'assemblea al «Licinio»

Prima dell'apertura di questa che è la quinta dall'inizio dell'attività sociale, vengono presentati i dirigenti diocesani al prof. Gedda ed in una sala vicina si serve il tradizionale vermouth d'onore. Sul palcoscenico hanno preso posto i dirigenti e la fitta siepe di bandiere; il teatro è affollato in ogni ordine di posti ed in alcuni palchi stanno le dirigenti diocesane dell'A. C. femminili.

Apriva il prof. Gedda appare lo saluto un lungo applauso; prende la parola l'ing. Girolami, che ringrazia il prof. Gedda per il suo intervento che sarà di premio ai giovani che hanno dimostrato entusiasmo per l'associazione, patriottismo verso i Martiri della Patria, devozione e fede in Dio. Accostandosi anche alla S. Mensa, E. dopo aver detto che la Religione tende a formare uomini di fede e di ardore, pronti per difendere la Chiesa e la Patria, ricorda (mentre l'assemblea s'alza in piedi) i tre giovani delle Diocesi che sono Caduti in Africa Orientale per la conquista dell'Impero e chiude riaffermando la disciplina dei giovani per il loro Vescovo e per i dirigenti. Le sue parole efficaci sono molto applaudite.

Il sig. Visentini porta il saluto fraterno della Federazione di Udine, mentre l'assistente prof. don Corazza parla a nome dei giovani salutandoli il Presidente centrale.

Ora parla il Presidente prof. Gedda, salutato da vivi applausi i quali egli dice: oltrepasso la sua persona per dirigermi verso il Sommo Pontefice che egli indegnamente rappresenta. Aggiunge che i giovani sono venuti in assemblea dopo aver reso omaggio a tutti i Caduti per la Patria fra i quali vi sono anche i tre giovani Caduti per l'Impero in Africa Orientale; molto lavoro è stato compiuto, esso deve però esser di sprone ad incremento per nuove opere; ricorda che l'azione cattolica deve tendere a risanare l'anima di tanti fratelli che sono stati portati lungi dalla vera via. Chiude infine ricordando il saluto della Presidenza Centrale e delle altre Federazioni d'Italia.

Si dichiara quindi aperta la discussione sulla relazione fede-

Una contravvenzione

Giacomo Fabbro esercitava lo stabilimento di facchini senza licenza ed un ricovero immediato nelle prigioni mandamentali.

L'arresto di una donna per aver alterato l'età

Nada Bini fu Attilio, residente a Firenze e che da pochi giorni si trovava fra noi, penso di alterare la carta d'identità della quale era fornita modificando i dati che riguardavano la sua età. L'alterazione però fu scoperta e la Bini dichiarata in arresto.

Un infortunio

L'operato Gino Fracas di Daniele di anni 27, occupato presso la società Anonima di macinazione, si procurò sul lavoro per causa di una canna di legno una ferita lacero-contusa all'alleve sinistro. E' stato visitato, medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Cronaca di Cividale

Il corso per infermiere familiari fasciste

Lunedì 5 corrente nella sala dell'Ospedale Civile g. c., sono stati tenuti gli esami del Corso infermiere familiari fasciste, a favore del quale prestarono la loro discreta e valente e dotta assistenza: comm. prof. Francesco Accorini, direttore del Corso; dott. Guido Argenton (fino alla sua partenza per l'A. O.); dott. Cesare De Fermo, dott. Fausto Colò, dr. Giovanni Tarentini, dr. Tomaso Zoppellari; l'avv. cav. Rinaldo Accorini e don G. Tagliapietra.

Gli esami si svolsero innanzi alla Commissione formata dai suddetti Sanitari, dall'ispettore del Comitato Provinciale della C. R. I. c. Amalia della Porta e della Segretaria del locale Fascio Femminile, in rappresentanza pure della Delegata Provinciale delle Fasci Femminili N. D. Amela Leht.

Su 42 allieve, che frequentarono con diligenza assidua il suddetto corso, 31 furono quelle che sostennero la prova finale. Tutte indistintamente ebbero a conseguire l'idoneità. Fra esse 24 ottennero la massima votazione e fra queste, 11 con lode.

I preposti alla ondulante iniziativa fascista e le allieve che ne ebbero a beneficiarne porgono un vivissimo ringraziamento agli egregi signori Sanitari, che con tanta efficacia donarono i loro preziosi insegnamenti, i saggi ed i precisi consigli, i preziosi suggerimenti di cui esse, all'occasione, sapranno efficacemente valersene.

Commiato

L'altra sera un numeroso gruppo di amici e di ammiratori ha voluto porgere un deferente saluto al Tenente Colonnello cav. Renato Gancia, simpatica figura di ufficiale, che durante la sua permanenza nella nostra città ha saputo accattivarsi la stima e la simpatia di tutti. Il ten. colonnello Gancia che lascia il 56° Regg. Fanteria per assumere un importante posto presso la Scuola Militare di Civitavecchia, ha gradito moltissimo la schietta manifestazione d'omaggio che i cividalesi hanno voluto tributargli, manifestando che sia a dimostrarci il perfetto affiatamento che unisce gli ufficiali e i soldati del glorioso 56° Fanteria con la popolazione.

Le operette

Ieri sera la compagnia d'operette diretta da Sandro Tozzi ha dato la sua seconda recita al nostro Teatro «A. Ristori» con la sempre piacevole operetta di Carlo Lombardo «Madama di Tebe». Flora Rigli, Elvi Landi, C. Tarantini, Sandro Tozzi, Dino Boni e tutti gli altri valenti artisti, hanno ottimamente interpretato la loro parte recitando diversi battimanti a scena aperta ed alla fine di ogni atto. Molto bene anche l'opera diretta egregiamente dal m. N. Gallo.

MANZANO

La festa dell'uva

Anche nel nostro paese, domenica, ha avuto un ottimo successo la festa dell'uva. In un chiostro eretto al centro del paese, da gentili signorine, vestite in costume, è stata venduta una forte quantità di uva gentilmente regalata dai seguenti produttori: cav. Morelli de Rossi, nob. Adriano Maseri, dott. cav. Domenico Dorico, co. Asciano di Brazza, co. Romano Chiodi, Giuseppe D'Ondorico, Lucia Braida, Vittoria

Locatelli, co. Nicola Romano, E. tedi de Marchi, famiglia Specogna, Luigi Cencl, Vincenzo Casasola. Hanno fatto offerte in denaro il cav. Giacomo Tomasoni, L. 40 e la baronessa Codelli L. 10.

Ci auguriamo che per l'anno venturo anche gli altri produttori del Comune vogliano seguire lo esempio degli offerenti e contribuire alla buona riuscita della festa, che presso di noi riveste un carattere speciale, data la tipica produzione di uva delle nostre belle colline.

PREMARIACCO

Visita alle scuole

Il R. Direttore Didattico del Circolo di S. Pietro al Natosone ha fatto visita alle scuole del Comune ed ha conferito con l'autorità sui biscegl e la sistemazione delle medesime con il personale insegnante.

Lotteria dell'Opera Balilla

Il Presidente ha intensificato la vendita delle cartelle per la Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla.

Festa dell'uva

Il giorno 4 c. m. si è svolta la consueta festa dell'uva. Molti cari sono stati allestiti per l'occasione da Giovanni Fascisti e da Giovanni Italiane aiutati dalle insanguinate del luogo e sono passati per il capoluogo e per le frazioni distribuita una grande quantità. L'offerta dell'uva è stata fatta anche mediante appositi chioschi eretti sulle piazze. Si calcola di aver venduto oltre dieci quintali di uva; l'importo ricavato andrà a beneficio dell'E.O.A. del Comune.

PRECENICCO

I festeggiamenti

Quest'anno la festa del S. Rosario ha assunto un carattere speciale di solennità per l'inaugurazione della grotta ed è stata fatta in pieno onore della Vergine Immacolata. La festa fu preparata da una settimana di predicazione tenuta da don Mario Degano, che con profonda pietà e una forma avvincente raccolse ogni sera un numero veramente edificante di fedeli. Il giorno del Rosario una numerosissima Comunità fu in una bellissima messa cantata in cui l'omaggio che si poteva offrire alla Vergine, alla Messa avvenne il cantare la tromba con elevata e commossa parata canto le glorie della Vergine.

Nel pomeriggio assistemmo al commovente spettacolo della processione con la statua della Vergine del Rosario che fu portata dai reduci dall'AMERICA Orientale vestiti in divisa, che vollero così mostrare il loro animo riconoscente per la protezione della Vergine durante la guerra vittoriosa.

La sera inaugurazione della Grotta. Nell'ottobre scorso per iniziativa del Consiglio parrocchiale, si celebrò una suggestiva funzione per invocare la protezione della Vergine sui nostri soldati combattenti, e in quella occasione si accese una lampada votiva che tuttora continua ad ardere. Dopo la vittoria, la Rev. Direttrice dell'Asilo, accompagnata dai sacerdoti e dal popolo golo l'idea con zelo infaticabile operò una sottoscrizione per raccogliere fondi per l'eruzione di una grotta quale era voto in onore dell'Immacolata, che non da principio incontro largo favore. Col munifico gesto della signora Amy Brian che regalò la statua della Immacolata e della signora Gemma Pizzali, che regalò la statua della Bernarretta, tutto era pronto. In quindici giorni si corse dall'Asia si poteva ammirare una bella e

Una contravvenzione

Giacomo Fabbro esercitava lo stabilimento di facchini senza licenza ed un ricovero immediato nelle prigioni mandamentali.

L'arresto di una donna per aver alterato l'età

Nada Bini fu Attilio, residente a Firenze e che da pochi giorni si trovava fra noi, penso di alterare la carta d'identità della quale era fornita modificando i dati che riguardavano la sua età. L'alterazione però fu scoperta e la Bini dichiarata in arresto.

Un infortunio

L'operato Gino Fracas di Daniele di anni 27, occupato presso la società Anonima di macinazione, si procurò sul lavoro per causa di una canna di legno una ferita lacero-contusa all'alleve sinistro. E' stato visitato, medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Cronaca di Gemona

Nel Comune

Per aver fissato la sua residenza a Venezia il Podestà cav. Giuseppe Strolli ha lasciato l'amministrazione comunale alla quale aveva dedicato oltre un lustro d'opera attiva e saglia con la risoluzione di diversi problemi cittadini agli effetti specialmente della viabilità.

Ad occupare il suo posto è stato chiamato dalla fiducia delle Gerarchie provinciali il dott. cav. Attilio Antonelli, bella figura di ex combattente decorato di medaglia d'argento, che ebbe in passato l'onore di varie cariche civili e politiche. Partito è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune.

La popolazione attende all'opera di camerata Antonelli con quella fiducia attesa che si ripone nell'uomo di azione combattentistica e di saggio criterio amministrativo.

La Scuola elementare inaugura l'anno scolastico

L'altra mattina si è svolta, alla presenza delle autorità civili, politiche, militari, religiose, la cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno scolastico fra i festosi accenti di un migliaio di scolari accompagnati dai loro educatori e preceduti dal vessillo della Patria e dai gagliardetti delle organizzazioni balillistiche.

Si ferisce col tridente

Pietro Copetti, mentre raccoglieva il fieno nel fienile, cadde riportando con la forza una ferita al piede destro. E' stato prontamente medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

REANA DEL ROIALE

Gara di calcio

Sul campo di Rizzolo, le giovani squadre del Remugnanò di Reana, (dopo un lungo periodo di inattività e di abbandono del gioco del calcio, hanno ripreso la loro attività. I remugnanesi hanno svolto un gioco brillante e discretamente tecnico e ciò anche per il fatto di contare fra le loro file il tecnico Silvestri I.

La rete vedeva vincente il Remugnanò per 6 punti a quattro segnati da Silvestri I (5) e Periti (1).

MOGGIO

Fermata del diretto

In seguito ad istanza inoltrata dal Podestà la Direzione generale delle Ferrovie ha concesso che a datare dal 4 corrente il treno diretto discendente N. 503 che giunge a Moggio alle ore 8 m. 13 si fermi alla nostra stazione per il servizio passeggeri.

Ciò riederà di grande utilità non solo per Moggio ma anche per Resia e Resiutta, dato che il primo treno passeggeri in partenza per Udine passa in ora troppo mattiniera, ciò che specialmente nella cattiva stagione riusciva veramente difficoltoso. Il nuovo provvedimento quindi crea una più comoda comunicazione col capoluogo della Provincia.

AMARO

Beneficenza

Per la riapertura delle scuole, nei giorni scorsi sono pervenute in memoria del cav. Tamburini, già munifico presidente del locale Comitato comunale dell'Opera Balilla, 15 divise per Piccole Italiane e 10 divise per Balilla; per gli alunni più meritevoli e meno abbienti.

Il Commissario straordinario dell'Opera Balilla e la fiduciaria delle Piccole Italiane, a nome degli organizzati ringraziano,

Echi del giubileo di mons. Larice

Domenica scorsa mons. cav. Ugo Larice distribuì un opuscolo al ricordo del suo giubileo. Ecco il titolo: «Rivocazioni sacre nel 25° di mia Ordinatione sacerdotale». La dedica: «Ai suoi Sacerdoti con fervido senso di devozione». L'Archiepiscopo. Contiene: Papa Benedetto XIV. La vocazione e il seminario; La consacrazione; L'investitura; La Prima Messa; Il Mistero dell'Altare; Nel mondo: Invito alla preghiera.

Nella Scuola professionale

Lunedì scorso hanno avuto inizio le lezioni regolari nella Scuola professionale d'avviamento al lavoro, che quest'anno è frequentatissima.

Mercato

Oggi si svolgerà il primo mercato del mese e sarà servizio settimanale la corniera Spalimbergo-S. Daniele.

Ruoli utenza stradale

Il Presidente della provincia ha pubblicato un avviso col quale porta a conoscenza del pubblico che in municipio sono ostensibili i ruoli per contributi di utenza stradale per lo anno 1936.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 28 settembre al 4 ottobre. Nati: m. 2 e altri comuni, 1.0; morti: m. 11.0; matrimoni 0; pubblicazioni: P. Ferroni Vincenzo Mario in Giovanni insegnante con Benet Luisa in Domenico insegnante.

Si frattura una gamba cadendo accidentalmente

Il bimbo Pietro Sgarza di Giovanni, di anni 5, da Castelnuovo, cadendo accidentalmente ha riportato la frattura della gamba destra. Guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni. E' stato acciuto nel civico ospedale.

Giovanetto ferito da una facciata

Olive Bagato fu Leonardo di anni 13 da S. Daniele, dimorante a Bronzacco, è stato ferito nel nostro ospedale, dove gli è stata riscontrata una ferita d'arma da fuoco al cecchio destro con probabile perdita della facciata visiva.

Il Bagato riferisce che un coetaneo gli ha sparato una facciata.

RAGOGNA

L'inizio dell'anno scolastico

E' stata ieri celebrata, alla presenza di insegnanti, alunni ed autorità, la messa per l'inizio dell'anno scolastico. Nella circostanza il parroco ha incitato alunni e genitori a corrispondere alle cure dei nostri insegnanti.

Nell'Opera Balilla

Il capo squadra Avanguardisti Agostino Variati in seguito ad esami sostenuti a Roma è stato promosso capocapitura, riportando il massimo dei punti.

Nella latteria

Si è riunito il Consiglio della Latteria di S. Giacomo e, dopo esaminato ed approvato, il bilancio semestrale, ha rivolto un vivo plauso al presidente Dante Lucchini-Gotziza per la saggia amministrazione tenuta nel Casellino.

SACILE

Riunione sindacale

Domenica scorsa il cav. uff. dott. Giuseppe Pacini, Segretario Provinciale fascista lavoratori agricoli, alla presenza del Podestà comm. Zaccanaro del Segretario del Fascio Violetto e del Educatore comunale camerata Peruch, ha tenuto in una sala del Municipio, gentilmente concessa, una riunione di lavoratori agricoli in occasione della distribuzione dei premi e diplomi agli allievi che frequentarono il corso professionale di frutticoltura svolto a cura dell'Unione.

Il cav. uff. Pacini illustrò ai convenuti l'importanza dell'istruzione professionale e gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione per assolvere l'obbligo demandatole dalla XXX norma della Carta del Lavoro per curare l'educazione dei suoi rappresentanti. Portò a conoscenza, quindi, i recenti provvedimenti relativi all'aumento del sei per cento sui salari e stipendi, e all'estensione dell'assegno di maternità ed infanzia alle donne dei campi, le quali con questa assicurazione per ogni par-

Da S. Daniele

to vengono a percepire L. 100 (a botto L. 75) oltre alle prestazioni ostetriche e ginecologiche gratuite. Passò quindi a distribuire agli allievi del corso, 49 diplomi e premi consistenti in 3 libri dello autore Darlo Lischi di «Luigi Raza» e 5 volumi illustrati dei «Fedeli alla Terra», 50 fogli volanti di propaganda agraria e 50 opuscoli di pollicoltura.

La riunione ebbe inizio e terminò col saluto al Duce.

CODROIPO

Nel Fascio

Il Direttore del Fascio di Codroipo è convocato in seduta per le ore 18 di domani giovedì.

Il Segretario del Fascio terrà a rapporto i Capì Settore del nostro Comune ogni mercoledì alle ore 18 presso la Sede del Fascio.

Venerdì 9 corr. alle ore 20.30 nella Sala Vittoria si svolgerà una riunione di tutti i fascisti di Codroipo.

Nomina

Dal Comando Generale è stata nominata sottocapomunipolo effettiva della M.V.S.N., Ruota O. B. il camerata M. Giuseppe Spagnolo.

Incontro calcistico

Domenica scorsa si è svolto al Campo sportivo del Littorio di Codroipo l'incontro di rivincita fra le squadre di calcio di Zompicchia e di Blauzzo, terminato con una pareggio per 4 punti a 3. Come si ricorderà la squadra zompicchiese in un primo incontro era stata sconfitta, giocando con poco impegno e non tanto in buona giornata, ma domenica ha voluto prendersi la sua rivincita facendo un gioco più tecnico della sua rivale. Un elogio speciale merita il giovane portiere Scalpolini, che si è esibito in difficili parate. Ecco pertanto la formazione della squadra vincente: Scarpolini II, Collareda II e Collareda I; Spadaro, Riga e De Paolis I; Piccoli, De Paolis II, Baldassi, Bertolussi e Trevisan.

TARCENTO

La festa dell'uva

Si è svolta domenica scorsa la festa dell'uva.

Adorando all'invito del Podestà, presidente del Comitato, i rivenditori di frutta avevano provveduto ad addobbare i loro negozi, esponendo una grande quantità di uva di varie qualità.

Si è maggiormente distinto il camerata Settimo Fedi per l'originale allestimento del chiosco sito in piazza IV Novembre. E' stata pure ammirata la mostra dell'Albergo Trieste.

Beneficenza

L'ing. Carlo Martinato ha offerto lire 50 al locale Comitato Fascista di Assistenza civile.

Cinema Comunale

Questa sera la Metro Goldwyn Meyer presenta il capolavoro «Peg del mio cuore» dal romanzo e dalla commedia omonima di J. Marley Manner Interpreti: Marion Davis, Onslow Stevens. Precederà giornale Luce sonoro.

Prossimamente al CEDOHINI

La Riva dei Bruti

nell'interpretazione di: JAMES GAGNEY

Comunicato

L'Istituto per la RIFLESSOPATICOLOGIA (Roma - Via Mincinato Colonna 7) porta a conoscenza della Spett. Clientela del compianto Dott. B. Vicenzini, che il Dr. Luigi Metodo di cura verrà continuato a mezzo di Dottori specialisti già esperti del Metodo stesso. Le consultazioni e le cure verranno fatte breve ripresa regolarmente previo altro avviso e mezzo della stampa.

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Valtorno 19 (Nuovo mercato coperto)
Noleggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi con e senza autista
SERVIZIO NOTTURNO Tristino per altre continue
Tel. 1-20

SCREMATRICEFRAU
LENARDUZZI - Postolle, 23 - UDINE

Apparecchi speciali acustici per ogni grado di Sordità suono amplificatore
G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

LA STAMPA DEL REGIME

deve essere aiutata da tutti i camerati

Abbonatevi a

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento da oggi Lire **60**

al 31 dicembre 1937 costa

Ultime notizie e informazioni

Gli insorti spagnoli ottengono altre vittorie

BURGOS, 6.
La radio ha comunicato una nota ufficiale in cui si è detto che sul fronte sud i nazionalisti hanno occupato Limos in provincia di Granada. I comunisti hanno abbandonato il monte di una scaramuccia a Camporredondo e i governativi hanno lasciato 15 morti. Un attacco del governativo nel settore di Burgos, sul fronte di Toledo è stato respinto. I governativi hanno avuto più di 100 morti. Ieri, sul fronte di Toledo, quattro aeroplani governativi sono stati abbattuti. I loro equipaggi sono periti. Da altre zone si annunciano varie vittorie degli insorti.

La radio ha captato un messaggio della stazione radio governativa di Bilbao, la quale informava la stazione di Madrid che aveva cessato di trasmettere. Appena la stazione era abbandonata la città e sospese le emissioni per un tempo indeterminato.

La radio di La Coruña attribuisce questa partenza alla situazione disperata di Bilbao.

450 guardie civili con le loro famiglie, 400 falangisti e qualche famiglia di Andujar si trovano rifugiati da 70 giorni in un santuario della Sierra Morena situato a 30 chilometri da Andujar. Il santuario assediato dai comunisti costituisce una fortezza naturale insuperabile. Un aeroplano nazionalista nella base di Siviglia è riuscito nei giorni scorsi a sorvolare questo nuovo Alcazar e vi ha gettato dei viveri. Le truppe nazionaliste che operano attualmente nella regione sono a 20 chilometri da Andujar.

La lotta a Oviedo
Un comunicato d'armato dal Comando militare di Oviedo annuncia che, secondo informazioni radiotelegrafiche di ieri sera alle ore ventidue, una colonna di legionari e regolari è in marcia su Oviedo per rinforzare le colonne della Galicia che operano in quel settore.

Queste colonne di circa 15 mila uomini delle Asturie che disperatamente combattono per il possesso di Oviedo, difesa con grande accanimento dai nazionalisti agli ordini del generale Aranda. Gli assaltatori fanno largo uso di dinamite e di bombe a mano. I nazionalisti sono tuttora periti nella città e resistono all'attacco dei minatori difendendo efficacemente le loro barriere.

Dalla sede della Deputazione provinciale, dal palazzo della Banca di Spagna, dalle caserme, dalle stazioni, dalle baracche, i nazionalisti riversano continuamente sugli attaccanti una vera pioggia di fuoco. Particolarmente attivi sono i loro miti di mitragliatrici che da punti bene scelti falciavano gli assaltatori.

Il Governo di Burgos
La giunta di Burgos è stata sostituita da un governo di cui ha la presidenza il generale Franco. Gli organismi da lui direttamente dipendenti sono: 1) un Segretariato generale del Capo dello Stato, alla testa del quale si trova il fratello Nicola Franco; 2) un Segretariato aerea guerra con a capo il generale Gil Juste; 3) un Segretariato degli Esteri con a capo Francesco Serrano; 4) una giunta tecnica con a capo Fidel Azula; 5) un Governatorato generale con a capo il generale Francisco Ferrero. Infine è stato creato un Segretariato per la Stampa e la Propaganda, dipendente dal Segretariato del Capo dello Stato e del Segretariato degli Esteri.

Il Segretariato del Capo dello Stato è un organismo di collegamento tra il Capo dello Stato e gli altri quattro Segretariati. Suo compito è di formulare proposte che potranno essere sottoposte all'esame dei tecnici ricevere da questi suggerimenti che saranno sottoposti al Capo dello Stato.

La giunta tecnica è composta di otto commissioni: finanze, giustizia, commercio ed industria, agricoltura, lavoro, istruzione pubblica, lavori pubblici, poste e telegrafi.

Questa giunta tecnica svolgerà un lavoro legislativo e nello stesso tempo, a mezzo di sedute parziali o plenarie, potrà prendere le decisioni al Capo dello Stato di ordine secondario. Il Governatore generale si occupa di una parte della gestione amministrativa delle province in collegamento coi governatori civili delle province e sarà pure in relazione con le deputazioni provinciali.

Si avrà cura nell'avvenire di dare alle deputazioni provinciali una rappresentanza che abbia carattere tecnico e soprattutto corporativo. Per il momento le nomine delle deputazioni provinciali vengono a scelta. Si intende che questo è soltanto uno schema di ciò che sarà il futuro Stato spagnolo - che questa formula potrà essere modificata così come viene indicato dal preambolo della legge organica pubblicata il primo ottobre scorso.

Il generale Franco ha dichiarato di avere a sua disposizione 150 mila uomini per attaccare la capitale di Madrid e del sud. Si ha notizia che un decreto del Ministro delle Finanze proibisce l'esportazione di oro, argento e monete a verghe. Nessun viaggiatore che lascia la Spagna potrà portare con sé più di quattro pesetas in argento.

Oro spagnolo emigrato in Russia
PARIGI, 6.
Il "Journal", prendendo occasione dalla notizia data dalla radio di Siviglia che il Governo di Madrid continua ad esportare

oro dalla Banca di Spagna, si dice in grado di poter precisare che una quantità di oro rappresentante 500 milioni di pesetas è stata ieri spedita in Russia.

Ciò spiega, continua il giornale l'aiuto dei Sovieti al Governo di Madrid. Noi possiamo aggiungere informazioni anche più esatte. Una parte della riserva oro dell'Istituto nazionale di emissione era stata spedita, per precauzione, qualche tempo fa a Valencia, ad Alicante e a Cartagena. Poi bruscamente si fece ritornare a Madrid.

Ieri i lingotti hanno preso la direzione di Cartagena dove sono stati caricati su una nave russa che si trovava nella rada. Rosen berg Ambasciatore dei Sovieti in Spagna, assisteva in persona all'operazione, ciò che si convalida, e abbastanza singolare. La nave russa, si dice, resterà ancora a Cartagena in attesa di passeggeri. Appena la situazione sarà più decisa disperata a Madrid, i membri del Governo andranno a cercare rifugio su quella nave.

Federali a rapporto
GENOVA, 6.
Stamane il Vice Segretario del P. N. F. on. Morgi ha presieduto alla Casa del Fascio il rapporto dei Segretari federali di Alessandria, Asti, Cuneo, Genova, Imperia, Pavia e Torino. Ad accogliere il Vice Segretario del Partito ed i Federali erano schierati davanti alla sede della Federazione dei Fasci, reparti armati di Giovanni fascisti e di marinai, retti con la banda della Milizia portuaria. Il rapporto si è iniziato con il saluto al Duce.

Il Vice Segretario Morgi, accompagnato dal Segretario federale ha visitato i mercati cittadini controllando l'osservanza dei prezzi fissati dal Comitato intersindacale.

I gerarchi austriaci ammirati dell'Italia fascista
ROMA, 6.
Il Segretario di Stato S. E. Zernatto ed alcuni dirigenti del Fronte patriottico turistico hanno nel pomeriggio visitato l'Istituto di studi italo-germanici.

Successivamente in un albergo cittadino il Ministro d'Austria presso il Quirinale ha offerto un viaggio di studio ai partecipanti del Fronte patriottico. Erano presenti, oltre i funzionari delle due Legazioni d'Austria, il Sottosegretario agli Esteri on.

Le Borse si riaprono oggi
La rendita 5 per cento ammessa alla quotazione
ROMA, 6.
L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica: Le Borse italiane si riapriranno domani 7 corrente. Sarà ammesso alla quotazione ufficiale il Prestito nazionale rendita 5 per cento.

Aviatore svizzero che precipita in Germania
BERLINO, 6.
Dodici aviatori sportivi svizzeri erano partiti ieri da Berna per una visita in Germania, dietro invito del Nucleo tedesco. Dieci di essi sono arrivati stasera in cinque aeroplani all'aerodromo di Gandersheim, presso Berlino; il sesto apparecchi invece ha avuto un disastroso incidente.

Dopo una fermata di un'ora insieme con gli altri apparecchi all'aerodromo di Halle, presso Lipsia, per proseguire il volo verso Berlino, l'apparecchio è precipitato verso le ore 15 presso Schill, nel distretto di Weimar.

Dell'aviatore non si è trovata alcuna traccia e si ritiene che sia stato proiettato fuori dell'apparecchio.

Ascensore che precipita da 150 metri di altezza
NEW YORK, 6.
A Mulan, nello Stato di Idaho, in una miniera della regione, è avvenuto oggi un accidente gravissimo che ha costato la vita a scendere nella maniera quando il cavo dell'ascensore si è rotto e l'ascensore è precipitato nel fondo di una miniera da un'altezza di 150 metri.

Tutti i nove operai sono rimasti uccisi sul colpo.

Malversazioni di un esattore francese per oltre un milione di franchi
PARIGI, 6.
Si ha da Modane che il commissario di polizia addetto a quella stazione è stato avvertito dal sig. Dufour commissario ausiliario dell'Esattoria di quella città che l'esattore Vuchard si era ucciso.

Il commissario recatosi al domicilio del Vuchard lo ha trovato steso sul suo letto con ancora in mano la rivoltella. Un esame dei conti ha permesso di scoprire malversazioni che sorpasserebbero di molto il milione di franchi.

Fabbrica d'auto devastata da un incendio
STOCOLMA, 6.
La fabbrica di automobili "Grann" è stata quasi completamente distrutta da un violentissimo incendio che, a causa del forte vento, si è propagato con straordinaria rapidità e che i pompieri non hanno ancora domato. I danni ascendono a parecchi milioni di corone. (R. S.)

Il contrabbando di armi per i rossi di Spagna

BERNA, 6.
Nel corso dell'istruttoria intorno alla Casa del Fascio per contrabbando di armi a favore del fronte popolare spagnolo, è risultato che uno dei 4 arrestati l'Aubry è un impiegato d'amministrazione del giornale socialista bernese "Tagblatt" il quale aveva fatto un viaggio in Spagna assicurando che in Svizzera sarebbe stato facile rifornire le milizie governative di forti quantità di armi. Resulta pure che questa banda era in corrispondenza con un'altra simile stabilita in Cecoslovacchia. (R. S.)

Atti di sabotaggio in officine sovietiche
RIGA, 6.
Gravi atti di sabotaggio si sono verificati nelle officine sovietiche di Donlasse e di Rostrif dove i forni sono stati spenti. (R. S.)

Sottomissioni in Etiopia
ADDIS ABEBA, 6.
Sono convenuti ad Aghermamam nel governo dei Galla e Sidamo oltre 700 indigeni Giam Giam della tribù Guggi con alla testa i rispettivi capi e nobili. Essi hanno solennemente confermato alle nostre autorità piena e completa fedeltà all'Italia, e ferma volontà di cooperare con le nostre truppe alle imminenti operazioni, per restituire la tranquillità e la sicurezza alle loro terre dopo lunghi decenni di oppressione e di barbarie.

La svalutazione della corona cecoslovacca
PRAGA, 6.
Il Gabinetto ha approvato il progetto di legge per la svalutazione della corona cecoslovacca, la quale sarà svalutata dal 10,60 al 15,98%.

Esito negativo dei colloqui cino-giapponesi
NANCHINO, 6.
La visita a Nanchino del signor Kunwayman, direttore della sezione dell'Asia Orientale nel Ministero degli Esteri giapponese, non ha dato alcun risultato. Dopo il suo colloquio con l'Ambasciatore del Giappone il sig. Kunwayman ha annunciato che egli non proseguirà le sue conversazioni con le autorità cinesi e che ritornerà domani stesso a Tokio via Siangai.

Critica situazione di navi rompighiaccio
RIGA, 6.
Si nutrono serie apprensioni negli ambienti marittimi sovietici per i convogli di piroscafi rimasti bloccati dai ghiacci nel Mar glaciale artico. Si teme che essi non possano riuscire a liberarsi dalla morsa gelata che li terrà prigionieri per tutto l'inverno. Il rompighiaccio Krassin è partito per recar loro soccorso.

Aviatore svizzero che precipita in Germania
BERLINO, 6.
Dodici aviatori sportivi svizzeri erano partiti ieri da Berna per una visita in Germania, dietro invito del Nucleo tedesco. Dieci di essi sono arrivati stasera in cinque aeroplani all'aerodromo di Gandersheim, presso Berlino; il sesto apparecchi invece ha avuto un disastroso incidente.

Dopo una fermata di un'ora insieme con gli altri apparecchi all'aerodromo di Halle, presso Lipsia, per proseguire il volo verso Berlino, l'apparecchio è precipitato verso le ore 15 presso Schill, nel distretto di Weimar.

Dell'aviatore non si è trovata alcuna traccia e si ritiene che sia stato proiettato fuori dell'apparecchio.

Ascensore che precipita da 150 metri di altezza
NEW YORK, 6.
A Mulan, nello Stato di Idaho, in una miniera della regione, è avvenuto oggi un accidente gravissimo che ha costato la vita a scendere nella maniera quando il cavo dell'ascensore si è rotto e l'ascensore è precipitato nel fondo di una miniera da un'altezza di 150 metri.

Tutti i nove operai sono rimasti uccisi sul colpo.

Malversazioni di un esattore francese per oltre un milione di franchi
PARIGI, 6.
Si ha da Modane che il commissario di polizia addetto a quella stazione è stato avvertito dal sig. Dufour commissario ausiliario dell'Esattoria di quella città che l'esattore Vuchard si era ucciso.

Il commissario recatosi al domicilio del Vuchard lo ha trovato steso sul suo letto con ancora in mano la rivoltella. Un esame dei conti ha permesso di scoprire malversazioni che sorpasserebbero di molto il milione di franchi.

Fabbrica d'auto devastata da un incendio
STOCOLMA, 6.
La fabbrica di automobili "Grann" è stata quasi completamente distrutta da un violentissimo incendio che, a causa del forte vento, si è propagato con straordinaria rapidità e che i pompieri non hanno ancora domato. I danni ascendono a parecchi milioni di corone. (R. S.)

Cina e Giappone

Le notizie provenienti dall'Estremo Oriente si susseguono, e si è creato un clima di incertezza che si manifesta in tutto il mondo. Le notizie di informazioni sono generalmente in mano ad inglesi e ad americani, e in specie a Londra si ha interesse a far vedere la situazione da speculi punti di vista. Non sarà mai perciò abbastanza raccomandato lo scetticismo circa certe notizie contrastanti.

Si è fatto però che il Giappone ha oggi tutto l'interesse ad agire nei riguardi della Cina in modo da conseguire risultati definitivi per che la situazione internazionale lo favorisce.

Quasi sono gli obiettivi, giapponese in Cina? Non si tratta certo della conquista territoriale dell'immenso paese di quattro trecenti milioni, sempre pronto per assorbire i suoi conquistatori; ma piuttosto di ottenere una posizione privilegiata speciale nel Nord, tanto dal punto di vista politico, come e soprattutto dal punto di vista commerciale e quindi finanziario. La Cina è il mercato naturale del Giappone, il più ristretto e caparzio del quale non ha bisogno di territori coloniali (la popolazione giapponese non sopporta il clima continentale asiatico) ma densi di una bilancia commerciale attiva. Perciò, anche il Giappone desidera che in Cina si stabilisca un governo unitario abbastanza stabile e ormai si oppone al comunismo ed all'appoggio di Kiang Kai-sek. La diplomazia giapponese desidera insomma risolvere il problema di ottenere il massimo delle concessioni compatibili con il mantenimento del prestigio e quindi con il mantenimento e l'estensione del potere del Maresciallo. Il momento storico è quello che si è detto. I Sovietici hanno in questo momento altre preoccupazioni in Europa, mentre gli Stati Uniti, ripiegati su se stessi e non ancora usciti dalla crisi economica, sono più completamente assorbiti dalla lotta presidenziale. Tutto, liberatosi anche da ogni intralcio legittimo, ha dunque le mani libere e poco timorosi di una eventuale azione non potrebbe provocare, in sostanza, che proteste patriote.

L'intervento inatteso della propaganda inglese ed americana nelle province meridionali della Cina mezzo del cosiddetto Governo di Canton ha avuto un risultato negativo che si potrebbe definire, in termini della propaganda giapponese, il risultato di far scomparire proprio il Governo cantonese. Kiang Kai-sek ha infatti sfocciato nel luogo con la tacita approvazione giapponese, la ribellione che si era delineata nelle province meridionali della Cina. Il risultato è che il Governo cantonese, conseguiti tanti vantaggi sui comunisti che dominano ancora in varie province.

Il Maresciallo ha saputo manovrare politicamente con grande abilità svalutando il discorso influenza delle province proteste, conosciendo il valore che egli stesso rappresenta per la politica giapponese e facendo infine giocare opportunamente il cosiddetto sentimento nazionale (il quale in Cina ha tutt'altro senso che in Europa). Così ha rafforzato, in definitiva, la propria posizione, la quale oggi è molto superiore a quella delle proteste meridionali e meridionali. Per il Maresciallo, il problema è di concedere ai giapponesi il meno possibile senza togliere ad una vera rotura e nel frattempo, continuare ad estendere la propria influenza.

La situazione, come si vede, è complessa e non può essere risolta con una semplice lista di occidentali. Comunque, giunge constatare obiettivamente che la partita si gioca all'interno dell'Europa e dell'America, direttamente fra Cina e Giappone. Non sono più i Bianchi che fanno muovere per i loro interessi le pedine gialle, sono invece i Gialli che si servono, quando necessario, delle pedine bianche. Se il Giappone riesce durante questo periodo di anno a conseguire quell'equilibrio sufficientemente favorevole che ricerca nei riguardi della Cina a primavera verrà la volta dei Sovieti.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discendenti di Sebastiano Bach formano un'associazione

DRESDA, 6.
Alcuni discendenti di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Bonne chi non amano il rossetto e uomini che ricamano
BELGRADO, 6.
Al congresso internazionale femminile contro la guerra che si tiene a Ragusa, la delegata della Danimarca Kerin Giesler ha, tra l'altro, meraviglia dell'assemblea, dichiarando che le danesi sono donne tranquille che non adoperano il rossetto, mentre gli uomini imparano a ricamare.

Ha aggiunto che, ricamando e cucendo, gli uomini diventano docili e pacifisti, e che anche nella Università danese gli uomini imparano a ricamare. (R. S.)

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.

Discepoli di Sebastiano Bach formano un'associazione
DRESDA, 6.
Alcuni discepoli di Sebastiano Bach, che abitano a Dresda, Soubornus ed altre località, hanno deciso di costituire un'associazione famigliare che avrà la sua sede ad Anstadt, nella Turingia. Essa si riunirà per la prima volta nel maggio del prossimo anno ed in questa occasione sarà celebrata una cerimonia commemorativa nella chiesa di san Bonifacio, dove il maestro fu organista.